

**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
PER I SERVIZI COMMERCIALI**

**“FILIPPO RE”
VIALE TRENTO - TRIESTE, 4
42124 REGGIO EMILIA**



**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

ANNO SCOLASTICO 2021-22

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 A
SERVIZI COMMERCIALI**

Reggio Emilia, 15 Maggio 2022

INDICE

1. PRESENTAZIONE	pag. 2
1.1 Finalità dell’indirizzo di studio	pag. 2
1.2 Quadro orario settimanale triennio	pag. 3
1.3 Presentazione analitica della classe	pag. 4
2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE	pag. 5
2.1 Iniziative didattiche 5 [^] anno	pag. 5
2.2 Attività di recupero e/o potenziamento	pag. 6
2.3 Percorsi Formativi Comuni/Nuclei tematici pluridisciplinari	pag. 7
2.4 Attività inerenti a “Educazione Civica”	pag. 10
2.5 Presentazione e composizione del Consiglio di classe	pag. 11
3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI	pag. 12
Materia 1 Lingua e letteratura italiana	pag. 12
Materia 2 Storia	pag. 15
Materia 3 Diritto ed Economia	pag. 16
Materia 4 Lingua Inglese	pag. 17
Materia 5 2 [^] Lingua straniera (francese)	pag. 20
Materia 6 Informatica e laboratorio	pag. 21
Materia 7 Matematica	pag. 22
Materia 8 Tecniche di comunicazione	pag. 25
Materia 9 Tecniche professionali dei servizi commerciali	pag. 28
Materia 10 Scienze motorie e sportive	pag. 30
Materia 11 IRC (Religione)/Alternativa	pag. 31
4. STRUMENTI DI VERIFICA	pag. 34
5. VALUTAZIONE	pag. 34
5.1 Corrispondenza voto–livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità	pag. 35
6. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE	pag. 36
A– Programmi svolti	da pag.37 a pag. 60
ALLEGATI B– Griglie di valutazione:1 [^] prova–2 [^] prova–colloquio	da pag. 61 a pag. 70
C– Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento	da pag. 71 a pag. 72
D–Prove di Simulazione di Italiano e di T.P.S.C.	da pag. 73 a pag. 94

1. PRESENTAZIONE

Il presente documento viene redatto dal Consiglio della Classe 5 sez. A dell'Istituto “Filippo Re”, per esplicitare e chiarire i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo messi in atto, nonché i criteri, gli strumenti, di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, per l'anno scolastico 2021/22.

Il documento è pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica.

1.1 Finalità dell'indirizzo di studio

Alla fine del corso di studi quinquennale, l'allievo dell'Istituto consegue il **diploma dei Servizi Commerciali** raggiungendo competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione compresi quelli pubblicitari. Il Tecnico dei servizi commerciali si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

Gli obiettivi indicati di seguito sono quelli proposti dal ministero nelle linee guida. I singoli docenti hanno cercato, nell'ambito delle proprie discipline, di concorrere al raggiungimento delle competenze indicate in coerenza con tempi, modi e mezzi del contesto scolastico.

Al termine del corso di studi il Diplomato dei Servizi Commerciali è in grado di:

1. Ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
2. Contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
3. Contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;
4. Contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
5. Collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
6. Utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
7. Organizzare eventi promozionali;
8. Utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
9. Comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
10. Collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

Al termine del corso di studi il Diplomato dei Servizi Commerciali consegue i seguenti risultati in termini di **competenze**:

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
3. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
4. Contribuire alla realizzazione della amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
5. Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
6. Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*.
7. Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
8. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
9. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e Telematici

1.2 Quadro orario settimanale triennio

Discipline del piano di studi	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	4	4
Storia	2	2	2
Diritto ed Economia	4	3	4
Lingua Inglese	3	3	3
2^ Lingua straniera (francese)	3	3	3
Informatica e laboratorio	1+2*	1+2*	2*
Matematica	3	3	3
Tecniche di comunicazione	2	2	2
Tecniche professionali dei servizi Commerciali	6+2*	6+2*	6+2*
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32

*compresenza

1.3 Presentazione analitica della classe

La classe 5°A è attualmente costituita da 20 allievi (5 femmine e 15 maschi), di cui:

- un alunno e un'alunna che non hanno mai frequentato;
- un'alunna con certificazione L.104/92 che segue una programmazione differenziata prevista nel PEI e conservata nel fascicolo personale riservato disponibile per la consultazione da parte della commissione;
- due alunni con certificazione DSA (una dei quali fa parte dei suddetti alunni che non hanno frequentato) e un'alunna con BES linguistico, per i quali seguono le indicazioni di utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal PDP (come indicato nell'articolo 18 OM 13/2013 E DPR N.323/1998 e art.5 DM n.5669 del 12 luglio 2011), la cui documentazione è conservata nel fascicolo personale riservato disponibile per la consultazione da parte della commissione.

La classe ha accolto alunni ripetenti o trasferiti da altri istituti in seconda, ma negli anni successivi non vi sono stati nuovi inserimenti, a parte un alunno ripetente del nostro Istituto che è stato inserito in elenco quest'anno, ma non ha mai frequentato. Alcuni studenti della classe, purtroppo, sono stati fermati lo scorso anno. Qualche alunno pratica sport con regolarità ma non rientra nei parametri necessari per avere diritto al PFP; questo ha creato loro talvolta difficoltà, portandoli ad effettuare assenze, perciò si è cercato di mediare, organizzando il lavoro scolastico in maniera flessibile.

Nell'ultimo triennio gli studenti hanno beneficiato della continuità didattica nella maggior parte delle discipline: religione, matematica, TPSC, lingua inglese, tecniche di comunicazione, diritto; lingua francese negli ultimi due anni.

Un piccolo gruppo di alunni ha lavorato con impegno, mostrandosi motivato e responsabile, ha saputo accogliere le proposte dei docenti, apprendere contenuti, acquisire competenze e sviluppare giudizio critico.

Diversi altri alunni, invece, si sono mostrati meno motivati in alcune materie, prestando minor attenzione in classe, lavorando in maniera non sempre costante e conseguendo risultati mediocri, pur in presenza di sufficienti capacità logiche.

Qualche studente, in alcune discipline ha dovuto ricorrere ad un apprendimento mnemonico a causa di difficoltà (soprattutto nelle materie tecniche e scientifiche e nelle lingue straniere); in questi casi il profitto si ferma alla semplice acquisizione delle nozioni. La DAD degli scorsi anni -e per qualche studente la DDI di quest'anno- ha condizionato negativamente la capacità di concentrazione, la motivazione e l'acquisizione di un metodo di studio per molti studenti

Il comportamento di diversi studenti nel corso del quinto anno non è sempre stato corretto. Non vi sono stati gravi problemi disciplinari, ma i numerosi ritardi alle lezioni, un elevato numero di assenze e la distrazione, spesso dovuta all'uso improprio del cellulare, hanno influito negativamente sul processo di apprendimento per alcuni allievi. Complessivamente la classe si è mostrata sufficientemente corretta nel rispettare il corpo docente, anche se talvolta è stato necessario richiamarli.

Nell'ultimo anno, grazie alle lezioni in presenza, vari studenti hanno sviluppato un buon rapporto con i docenti e con i compagni; nel complesso la classe, pur rimanendo frammentata al suo interno, ha visto instaurarsi un clima più armonioso e positivo.

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

L'impressione è che questa classe, per le buone capacità di molti alunni, potesse potenzialmente 'rendere' di più, ma che i risultati siano inferiori a causa di una ridotta motivazione e una scarsa predisposizione al sacrificio scolastico di molti alunni, che sembrano vivere la scuola come un ostacolo all'avvio della loro 'vera vita', più che un trampolino di lancio per costruire il loro futuro. Speriamo e crediamo di essere riusciti, comunque, a dare validi strumenti agli alunni che hanno accettato di spendersi in questi anni con noi.

2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE

La programmazione annuale dell'attività didattica è stata sviluppata partendo dalle finalità dell'indirizzo di studio di cui al punto 1 tenendo conto degli obiettivi curriculari previsti dall'ordinamento, dal C.d.C.

2.1 Iniziative didattiche 5^anno (viaggi d'istruzione - orientamento- uscite - progetti)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
- Progetto Il valore del dono (in collaborazione con AVIS, ADMO, AIDO)
- Progetti (storia): 1.Visita guidata Sinagoga (Mostra Baldini) a cura di Istoreco 2.Percorso cittadinanza europea a cura della dott.ssa Torcianti C. 3.Passeggiata nei luoghi della Resistenza a Reggio Emilia 4.Conferenza: il dramma dei profughi di Evian 1938 Incontro sulle rotte migratorie
- Viaggio d'Istruzione a Ferrara al Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah
- Incontro orientamento ITS tramite Infogiovani
- Progetto Monopattino itinerante
- Progetto TIR TRUCK CRASH TEST
- Incontro servizio civile volontariato
- Progetto “Aspetti generali del modello fiscale 730”

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

- Incontro con i maestri del lavoro
- Incontro orientamento con ex studenti
- Salone del lavoro e delle professioni
- Incontro con Ifoa Orientamento in uscita webinar Futuriamo
- Incontro con Ifoa Orientamento in uscita webinar Think your job
- Webinar “What Europe does for me”
- Percorsi sul gioco d’azzardo
- Conferenza CNA, ECIPAR
- Evento di Orientamento on line Smart Future Academy in collaborazione con Camera di Commercio.
- Evento di Orientamento on line “Competenze digitali, intelligenza artificiale: quale futuro ci attende?” in collaborazione con la Camera di Commercio di Reggio Emilia.
- JOB ORIENTA
- Percorsi sulla legalità
- Progetto legalità: Noi contro le mafie, Incontro con Bonacini

2.2 Attività di recupero e/o potenziamento

Le strategie di recupero messe in atto dal Consiglio di Classe tengono conto anche della situazione di DDI che alcuni alunni hanno dovuto affrontare per un periodo. Ogni docente ha provveduto ad attivare strategie di recupero in itinere per permettere di colmare le carenze riscontrate.

“Filippo Re” -Reggio Emilia-

2.3 Percorsi formativi comuni/nuclei tematici pluridisciplinari

**PROPOSTE PERCORSI PLURIDISCIPLINARI 5^A
A.S. 2021-22**

1. RETORICA DEL POTERE - COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E DI MASSA

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	Società di massa, propaganda. D’Annunzio.
STORIA	Retorica del potere nei regimi dittatoriali.
LINGUA INGLESE	Marketing: the 4 Ps.
MATEMATICA	Elementi geometrico-analitici per lo studio e la rappresentazione di grafici; esempi di applicazioni a situazioni concrete.
TPSC	Le strategie d’impresa, la pianificazione ed il controllo di gestione.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Lo sport nel Ventennio fascista, Campioni in camicia nera. Lo sport come strumento di propaganda.
DIRITTO ED ECONOMIA	Legislazione sociale: TUSL

2. L’UOMO E L’AMBIENTE

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	Pascoli: “Miricae” - Simbolismo - D’Annunzio “La pioggia nel pineto”
STORIA	La società dei consumi. Taylorismo.
LINGUA INGLESE	Globalization (Ed. civica).
MATEMATICA	Elementi geometrico-analitici per lo studio e la rappresentazione di grafici; esempi di applicazioni a situazioni concrete.
TPSC	Il bilancio civilistico e il bilancio sociale.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	BLS (Body Life Supporting)
DIRITTO ED ECONOMIA	Informazione sul costo della vita: inflazione.

3. LO STATO SOCIALE E LE CRISI FINANZIARIE

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	Svevo:” La Coscienza di Zeno”.
STORIA	La crisi economica del ’29.
MATEMATICA	Elementi geometrico-analitici per lo studio e la rappresentazione di grafici; esempi di applicazioni a situazioni concrete.
LINGUA INGLESE	Employment Crisis
TPSC	L’analisi di bilancio per indici.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Le Olimpiadi moderne: l’impatto economico sul bilancio dello stato
DIRITTO ED ECONOMIA	Bilancio dello stato

4.L'UNIONE EUROPEA: ECONOMIA E MONETA

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	Il manifesto di Ventotene. Levi “Se questo è un uomo”
STORIA	L’idea di un’Europa Unita.
LINGUA INGLESE	The European Union, the Brexit deal (cenni).
MATEMATICA	Elementi geometrico-analitici per lo studio e la rappresentazione di grafici; esempi di applicazioni a situazioni concrete.
TPSC	Il calcolo e il controllo dei costi di gestione.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Le Olimpiadi moderne: l’impatto economico sul bilancio dello Stato.
DIRITTO ED ECONOMIA	Tutela della privacy in ambito digitale

5.IL MONDO DEL LAVORO

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	Verga: “Rosso Malpelo” (lavoro minorile), “I Malavoglia”. Zola “Germinale”.
STORIA	La Seconda Rivoluzione industriale. Giolitti e la riforma del mondo del lavoro. Il lavoro femminile durante la Prima Guerra Mondiale ed in epoca fascista.
LINGUA INGLESE	Job Research (CV, Covering letter and Job interview).
MATEMATICA	Elementi geometrico-analitici per lo studio e la rappresentazione di grafici; esempi di applicazioni a situazioni concrete.
TPSC	Le imposte dirette sulle società di capitali.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Le opportunità lavorative offerte dal mondo dello sport: differenza tra contratto professionistico e dilettantistico.
DIRITTO ED ECONOMIA	Prodotto Nazionale Lordo e Prodotto Interno Lordo

6.IL COMMERCIO INTERNAZIONALE

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	Svevo: ‘La coscienza di Zeno’ - storia di un’associazione commerciale. Pirandello: l’incapacità di adattarsi ad un mondo che cambia. Ungaretti e la poesia della guerra.
STORIA	Imperialismo e nazionalismo. La guerra fredda.
LINGUA INGLESE	Marketing, e-marketing.
TPSC	Le strategie d’impresa, la pianificazione ed il controllo di gestione
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Il doping: traffico illecito di stupefacenti.
MATEMATICA	Elementi geometrico-analitici per lo studio e la rappresentazione di grafici; esempi di applicazioni a situazioni concrete.

7.RAZZISMO E XENOFOBIA

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	D’Annunzio e il Superuomo. Pirandello e il fascismo. Levi: “Se questo è un uomo”.
STORIA	Fascismo, nazismo, shoah.
LINGUA INGLESE	Martin Luther King
TPSC	Il calcolo e il controllo dei costi di gestione.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Lo sport nel Nazismo: il caso di Jesse Owens.
DIRITTO E ECONOMIA	Legislazione sociale
MATEMATICA	Elementi geometrico-analitici per lo studio e la rappresentazione di grafici; esempi di applicazioni a situazioni concrete.

Documenti utilizzati: articoli, poesie, video, fotografie, testi, tabelle, grafici...

PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE QUINTA, SEZIONE A: EDUCAZIONE CIVICA

TITOLO: LABORATORI DI CITTADINANZA

MATERIA	Nome Docente	ORE			TEMATICHE
		T.	P.	TOT.	
ITALIANO	LUCIA CASTAGNETTI		5	5	Cittadinanza Globale
STORIA	LUCIA CASTAGNETTI		3	3	Cittadinanza Globale
MATEMATICA	STUCCI GIUSEPPE		8	8	Lettura e interpretazione di grafici
DIRITTO	MESSINA ANITA	3	4	7	Cittadinanza globale: diritti.
TPSC	GENNARINI GIUSEPPA	5		5	Il bilancio socio-ambientale
INFORMATICA (con TPSC)	MONICA VRENNA				Il bilancio socio-ambientale
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	EPIFANIA IANNIELLO	4		4	Le life skills Toyota
INGLESE	CASELLI CRISTINA		5	5	Global citizenship
FRANCESE	ALEOTTI SILVIA	2	1	3	Società giuste e istituzioni efficaci per tutti
SCIENZE MOTORIE	MOKA ALDO		6	6	Campioni in camicia nera Lo sport nel corso del ventennio
TRASVERSALE	ESPERTA ESTERNA (CHIARA TORCIANTI)		6	6	Laboratori di cittadinanza
TOTALE ORE				52	

2.5 Presentazione e composizione del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe risulta così composto

DOCENTE	DISCIPLINA	Insegna nel corso da n' anni	Eventuale supplente
CASTAGNETTI LUCIA	Lingua e letteratura italiana	2	
CASTAGNETTI LUCIA	Storia	2	
MESSINA ANITA	Diritto ed Economia	5	
CASELLI CRISTINA	Lingua e cultura straniera (Inglese)	4	
ALEOTTI SILVIA	2^ Lingua straniera (francese)	2	
VRENNA MONICA	Informatica e laboratorio	1	
STUCCI GIUSEPPE	Matematica	3	
IANNIELLO EPIFANIA	Tecniche di comunicazione	2	
GENNARINI GIUSEPPA	Tecniche professionali dei servizi commerciali	2	
MOKA ALDO	Scienze motorie e sportive	1	
NAPPO ANNARITA	Religione	4	
ALLEGA ERIKA	Alternativa	1	
ROBUCCI FILOMENA	Sostegno	5	

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Lucia Castagnetti

La classe è composta da 18 alunni frequentanti (fino a gennaio erano 19, ma un'alunna ha smesso di frequentare le lezioni).

Sono presenti un DSA con PDP, un BES linguistico con PDP e un H con PEI per obiettivi differenziati.

Ho iniziato ad insegnare in questa classe solo in quarta e, a causa della pandemia e delle lezioni in DDI, la conoscenza della classe non è stata immediata ma piuttosto complessa; inoltre proprio per questa situazione l'attività didattica per supportare le difficoltà degli alunni è risultata inadeguata rispetto alle loro esigenze; perciò il sostegno durante le attività didattiche, il controllo e gli interventi mirati sugli apprendimenti si sono rivelati difficili. Per questi alunni, la DDI non si è rivelata positiva: non ha permesso loro di essere condotti in modo adeguato a superare le difficoltà che presentavano fin dall'inizio delle attività. Le lezioni, per questo motivo, sono state incentrate verso l'acquisizione delle competenze fondamentali delle discipline e il programma è stato ritagliato sulle loro capacità e sviluppato in modo da permettere agli alunni di raggiungere gli apprendimenti essenziali.

Dall'analisi generale dei dati, oltre che dall'osservazione attenta dei comportamenti relativamente all'interesse, all'impegno, alla partecipazione alle lezioni, al rispetto delle regole scolastiche, la classe risulta essere complessivamente omogenea per provenienza e capacità: una parte degli alunni mostra livelli di conoscenze-competenze linguistiche che evidenziano difficoltà nella capacità di strutturare per iscritto periodi elaborati che mostrano un uso sicuro della sintassi, a causa della mancanza di esercizio, dovuta alla pandemia che non ha permesso di realizzare modalità di intervento e supporto più efficaci per correggere le lacune presentate. Nella produzione scritta, infatti, alcuni alunni commettono ancora errori ortografici e presentano difficoltà nella capacità di strutturare e formulare pensieri e riflessioni coerenti e chiare. Migliore risulta l'esposizione orale nella presentazione delle conoscenze e dei concetti proposti, che risente, però, di una mancanza di approfondimento e di riflessione.

Una ragazza è di origine straniera ed è in Italia da soli 7 anni, ha perciò acquisito un uso pratico della lingua italiana, ma mostra difficoltà nella elaborazione sia scritta che orale di testi letterari per la presenza di termini ricercati e poco rispondenti ad un linguaggio concreto e di uso comune. Inoltre lei utilizza la lingua italiana prevalentemente a scuola. Nella sua valutazione si è tenuto conto dell'impegno, dell'interesse mostrato e dei progressi ottenuti anche attraverso la partecipazione attiva alle lezioni.

Le capacità di attenzione, di concentrazione e di partecipazione costruttiva alle lezioni variano nei singoli alunni, anche se per molti queste capacità risultano di breve durata e rimangono superficiali. Purtroppo ancora in quinta bisogna richiamare gli studenti all'attenzione e alla partecipazione perché si distraggono facilmente e presentano tempi brevi di concentrazione.

Sicuramente l'attività ha risentito della pandemia e dei frequenti collegamenti a distanza, dovuti ai periodi di quarantena, che la maggior parte degli alunni della classe, in momenti diversi, ha dovuto svolgere per aver contratto la positività. Bisogna

sottolineare che prima di Natale, a causa della presenza di alcuni alunni positivi, la quasi totalità della classe è rimasta assente alle lezioni per parecchio tempo senza alcuna giustificazione e tutto ciò ha rallentato sia le spiegazioni che le attività di valutazione.

Gli allievi vanno comunque sollecitati ad organizzare il proprio lavoro, ad essere più precisi ed attenti nell'elaborazione dei contenuti, delle conoscenze e nello studio assiduo e costante. Solo alcuni hanno rispettato le interrogazioni programmate: molti non si presentavano o chiedevano di spostarle; questo denota l'incapacità di alcuni di gestire la propria attività in modo organizzato e responsabile. Per aiutare i ragazzi nello studio sono state svolte, inoltre, interrogazioni su argomenti brevi, sono state proposte verifiche su argomenti ben definiti, evitando di proporre una quantità esagerata di contenuti.

Pur con queste attenzioni, la maggior parte della classe si attesta su risultati sufficienti e discreti, solo pochi allievi dimostrano di aver acquisito i contenuti in modo approfondito e costruttivo. Per molti, poi, risulta difficile compiere collegamenti tra le conoscenze presentate e cogliere nessi causali tra gli argomenti proposti anche di storia.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Abilità:

Lingua

- Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.
- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi. · Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico.
- Utilizzare termini tecnici e scientifici anche in lingue diverse dall'italiano. **Letteratura**

- Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.
- Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.
- Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.

Competenze:

Lingua

- Interagire con interlocutori esperti del settore di riferimento anche per negoziare in con testi professionali.
- Elaborare il proprio curriculum vitæ in formato europeo.

Letteratura

- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali culturali, politici e scientifici di riferimento.
- Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.

METODI

- Lezione frontale e dialogata
- Discussione guidata
- Uso di mappe cognitive e concettuali

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

- Attività di recupero in itinere
 - MEZZI
- Libri di testo, dizionari, appunti, dispense
- Filmati
- Sussidi multimediali
- LIM
- Giornali
 - VERIFICHE

Le verifiche scritte e orali sono svolte non soltanto a fine modulo (ipotesi questa quasi sempre improponibile didatticamente vista la vastità di molti moduli e la necessità di testare abbastanza spesso le competenze per portare all'occorrenza correttivi e/o intervenire con i recuperi), ma anche durante lo svolgimento degli stessi e quindi relativamente a un certo numero di sottomoduli. Inoltre, data la complessità dei temi trattati, si svolgono anche verifiche scritte valide per l'orale.

In tutte le verifiche la tipologia dei quesiti è molto diversificata e adeguata alle varie abilità che con essi si intendono verificare. Le tipologie delle prove risultano essere le seguenti: - temi

- analisi di un testo
- relazioni
- articoli di giornale
- saggi brevi
- test a risposta chiusa (vero/falso, scelta multipla, abbinamento, completamento) - test a risposta aperta (guidata, semistrutturata o libera)
- interrogazioni orali

Le verifiche scritte contengono, accanto a quesiti strutturati o semi-strutturati, anche quesiti più ampi ed articolati, mentre le verifiche scritte valide per l'orale prevedono per lo più quesiti strutturati, che attivano maggiormente le capacità degli studenti di riconoscere analogie, di attuare collegamenti, di condurre parallelismi, di operare, insomma, più sul piano intuitivo comunicativo che su quello teorico-produttivo.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 2 STORIA

Prof.ssa Lucia Castagnetti

In relazione all'andamento educativo-didattico della classe ed alle modalità metodologiche e di valutazione si rimanda a **MATERIA 1 – LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**. Si precisa che, per quanto riguarda la disciplina di Storia, la classe si mostra interessata soprattutto agli argomenti che coinvolgono gli alunni in modo più diretto, soprattutto ai problemi che possono essere legati all'attualità e ai temi che affrontano quotidianamente nella vita reale e nella società. Gli studenti mostrano difficoltà a stabilire collegamenti e a ricordare le date fondamentali che vanno sempre ripetute. Solo alcuni sono in grado di comprendere i legami tra i fatti storici e di trovare collegamenti e inferenze anche con gli autori e le tematiche presentate in Letteratura. Nel presentare gli argomenti sono state utilizzate, oltre al libro di testo, anche mappe e schemi di sintesi, riassunti dei capitoli affrontati, oltre a slides e filmati presenti nel volume on line o cercati su Internet. Pure in storia la classe ha raggiunto risultati nel complesso tra il sufficiente e il discreto e solo pochi sono riusciti a conseguire una preparazione più approfondita e sicura, ottenendo risultati buoni.

STORIA

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Competenze mirate

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Abilità/capacità:

- Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci.
- Analizzare contesti e fattori che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche.
- Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.
- Interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale. - Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 3 DIRITTO ED ECONOMIA

Prof. Messina Anita

Relazione personale della classe 5[^] sezione A
Anno scolastico 2021/2022

Istituto professionale Statale per i servizi commerciali “Filippo Re”

Docente prof.ssa Anita Messina

Materia: DIRITTO ed ECONOMIA

Libro di testo: Simone Crocetti “Società e cittadini B” edizione Tramontana, codice civile, video, appunti, schemi e leggi di riferimento. Incontri con esperti.

La classe è composta da 20 allievi, tutti provenienti dalla quarta A dello scorso anno, un allievo non è mai venuto, un’allieva durante l’anno ha interrotto la frequenza per motivi personali.

E’ una classe abbastanza omogenea, composta da 4 ragazze e 14 ragazzi, tra cui una ragazza ha il sostegno e un percorso differenziato. In classe, la maggior parte, fa sport come calcio e una allieva fa danza. Li conosco dalla 1[^], hanno sempre studiato in classe, spesso studiano altre discipline, comunque il programma è stato svolto regolarmente, alle verifiche ci sono quasi tutti, puntuali. A Maggio sarà svolto l’ultimo modulo del programma che lo scorso anno, causa pandemia, non è stato svolto.

Quest’anno comunque è stato caratterizzato da lezioni in DDI per gli allievi in quarantena e in presenza per tutti gli altri.

Le lezioni sono state in massima parte frontali, con verifiche scritte e interrogazioni in presenza.

Gli allievi hanno risposto attivamente e positivamente, la maggior parte della classe. In classe l’allieva che ha il percorso differenziato ha risultati buoni in diritto.

La classe è molto collaborativa.

Le valutazioni sono state fatte secondo la griglia predisposta dal dipartimento di materia.

A

Obiettivi conseguiti in termini di competenze: saper applicare le regole giuridiche ed economiche studiate e gli strumenti della programmazione.

Conoscenze: per un gruppo classe buona la conoscenza, per altri discreta e per altri appena sufficiente.

Competenze: un gruppo sa organizzare i contenuti in modo coerente e adeguato, un altro un po’ meno, un altro gruppo meno ancora. Capacità: la capacità di risolvere problemi giuridici ed economici è buona in un gruppo, discreta in un altro, appena sufficiente in un altro gruppo.

Metodi di insegnamento: lezione frontale, video lezioni, mappe concettuali.

Mezzi e strumenti di lavoro: libro di testo, codice civile, LIM.

Tipologie di verifica: verifiche scritte, interrogazioni orali, quiz, questionari.

Reggio Emilia, 15 aprile 2022

Prof.ssa Anita Messina

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 4 INGLESE

RELAZIONE CLASSE 5A A.S. 2021-2022

Prof. Cristina Caselli (3 h a settimana)

La classe

La classe è composta da 20 studenti, prevalentemente maschi; è inserita un'alunna certificata con programmazione differenziata, due con DSA ed uno con BES per svantaggio linguistico. Due studenti sono in elenco ma non frequentano.

Insegno in questa classe da quattro anni; si è da subito rivelata molto esuberante, talvolta troppo, anche se negli anni si è progressivamente tranquillizzata, pur mantenendo il suo stile vivace.

Gli alunni sono generalmente rispettosi del docente, ma non tanto attenti e partecipi in classe, a parte alcuni ragazzi più motivati. Anche i compiti assegnati vengono svolti con regolarità solo da alcuni, perciò si è cercato di procedere con gradualità e assegnare lavoro domestico per stimolare ad un impegno più costante.

Qualcuno ha oggettive difficoltà di espressione nella lingua inglese, ma avrebbe potuto conseguire risultati migliori con un impegno più puntuale; altri hanno lavorato con più costanza e perciò sono migliorati, conseguendo capacità discrete o almeno sufficienti.

Alcuni altri studenti hanno una discreta o buona padronanza linguistica dell'inglese, seppur non sempre grammaticalmente corretta, dovuta ad una certa predisposizione personale o esperienza in famiglia, non sempre supportata da studio sistematico.

Ritengo che in questo contesto scegliere di impegnarsi seriamente sia particolarmente apprezzabile e indice di maturità, dote che un paio di alunni hanno dimostrato.

Certamente, la didattica a distanza degli scorsi anni -e per alcuni studenti anche di quest'anno- ha contribuito nel complesso a ridurre la capacità di attenzione, la costanza nell'impegno scolastico e l'acquisizione di un metodo di studio.

Diversi alunni hanno effettuato un alto numero di assenze, e questo ha condizionato il loro apprendimenti e rallentato il lavoro della classe.

Obiettivi conseguiti

I ragazzi che hanno mostrato impegno hanno migliorato le loro conoscenze e competenze relative alla lingua inglese, in particolare per quanto riguarda la

comprensione del testo, la produzione orale e la produzione scritta tecnica. Maggiori difficoltà sussistono per la comprensione orale, che comunque è anch'essa complessivamente migliorata.

Molti studenti hanno imparato ad affrontare testi e richieste che a prima vista ritenevano troppo alti per loro, e credo che abbiano capito che l'Inglese non è solo 'per alcuni' e che vale la pena impararlo.

La maggior parte della programmazione di inizio anno è stata portata a termine, cercando di favorire i contenuti che parevano più coerenti col percorso della classe e adeguati all'attuale Esame di Stato. Gli allievi hanno dimostrato di apprezzare questi approfondimenti meno tecnici ma molto significativi per il loro bagaglio culturale e ideale.

Obiettivi non conseguiti

Alcuni contenuti sono stati sostituiti da altri ritenuti più significativi in prospettiva del colloquio orale.

Non sono sempre riuscita a stimolare e coinvolgere tutta la classe come avrei sperato, quindi nelle lezioni non vi è sempre stato con tutti quello scambio e quell'arricchimento che avrei auspicato. In particolare, alcuni alunni, non avendo acquisito sistematicità nello studio della lingua inglese, hanno ancora difficoltà nella comprensione e produzione, e soprattutto alcuni hanno una conoscenza superficiale dei contenuti affrontati.

Mi pare che, in linea generale, i progressi siano abbastanza coerenti con l'impegno dimostrato.

Metodi d'insegnamento

La metodologia principale è stata la lezione frontale, dato che abbiamo potuto ricorrere poco ai lavori di gruppo per i problemi di distanziamento; qualche attività a coppie è stata fatta.

Ho però utilizzato sempre la LIM in classe: abbiamo usato regolarmente il libro di testo digitale (simultaneamente a quello cartaceo), effettuato ascolti, letto articoli da internet, visionato film.

Ho sfruttato poco il laboratorio linguistico per i problemi legati alla pandemia (cuffie in particolare), ma ho utilizzato più volte il carrello dei computer portatili, soprattutto per compilare i CV. Non abbiamo potuto usufruire di docenti madrelingua esterni né delle tirocinanti americane dell'associazione USAC, che prima della pandemia

costituivano un'eccellente risorsa per i nostri ragazzi.

Si è consultato regolarmente il libro di testo, ma anche articoli, materiale online, fotocopie e link di articoli, video.

Contenuti interdisciplinari

Ho cercato di introdurre molti argomenti interdisciplinari, per favorire la capacità di collegamento degli studenti e far loro comprendere meglio l'unitarietà dell'insegnamento.

In particolare:

Si è visionato il film Oliver Twist, trattando la questione del lavoro minorile e dei diritti dei lavoratori.

Si è letta la biografia di Martin Luther King, si è riflettuto sui punti essenziali del suo celebre discorso 'I have a dream', visionato il film 'Selma' (relativo all'operato di M.L.King).

Si sono svolti gli argomenti SWAT e Web marketing tratti dal libro di testo.

Si sono affrontati diversi argomenti legati a Business Ethics: Sustainable business, Fair trade, Microfinance, Ethical Banking. Ciò per apprendere l'inglese sviluppando contenuti relativi all'indirizzo di studio dell'Istituto che stimolino i ragazzi nella loro maturazione personale.

Si è parlato di Unione Europea e Brexit.

Verifiche

Le modalità di verifica sono state: interrogazioni orali, dialoghi in lingua, letture ad alta voce, traduzioni, comprensioni, questionari e produzioni scritte. Oltre ai risultati, si sono valutate le modalità di partecipazione alle lezioni, l'impegno, l'atteggiamento verso la docente e i compagni, la continuità, l'affidabilità.

Prof. Cristina Caselli

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 5 2^ LINGUA STRANIERA (francese)

2 lingua straniera – Francese

Prof.ssa Silvia Aleotti

Classe 5A

A.S. 2021/22

Breve relazione della classe:

La classe si presenta vivace e disattenta.

Nel corso dell'anno la situazione è leggermente migliorata, anche se alcuni studenti hanno continuato a ignorare i richiami dell'insegnante e a non prestare attenzione alle attività svolte in classe se non a ridosso di verifiche e interrogazioni.

La classe presenta alcune difficoltà a studiare in maniera sistematica e approfondita. Le conoscenze linguistiche sono molto basilari e fragili.

In generale i risultati in questa disciplina sono tra il buono e il discreto.

obiettivi della disciplina:

- **Esprimere e argomentare** le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua su argomenti generali, di studio o di lavoro.
- **Utilizzare** strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.
- **Comprendere** testi orali in lingua standard, anche estesi, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e lavoro, cogliendone le idee principali ed elementi di dettaglio.
- **Comprendere** globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e brevi filmati divulgativi tecnicocientifici di settore.

metodi utilizzati:

- strumenti: Libro di testo in uso (“Marché conclu” – Pearson Lang Edizioni)
- CD audio, CD-ROM e documenti orali autentici (brevi documenti, reportage, conversazioni, film in L2 con sottotitoli) da utilizzare nel laboratorio linguistico multimediale
- Fotocopie
- Schede

verifiche: orali e comprensioni del testo

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 6 INFORMATICA E LABORATORIO

Prof. Vrenna Monica

Attività in compresenza con TPSC. Si fa riferimento al programma di TPSC

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 7 MATEMATICA

Prof. Stucci Giuseppe

La classe

La classe è composta da 20 studenti di cui uno certificato con programmazione differenziata, due con DSA ed uno con BES per svantaggio linguistico. Uno studente non ha mai frequentato mentre un altro studente (con DSA) ha smesso di frequentare durante il primo trimestre.

Da un punto di vista disciplinare la classe è sempre stata molto vivace ma gestibile, sincera e abbastanza unita tra compagni e disposta a stabilire un buon rapporto con il docente. Gli studenti sono in generale poco continui nello svolgere gli esercizi assegnati per casa, abbastanza distratti nel corso delle lezioni tuttavia, grazie anche ai continui momenti di recupero effettuati da parte del docente ed al buon rapporto classe-docente, sono stati raggiunti risultati più che sufficienti. Alcuni studenti hanno raggiunto buoni risultati.

Mediamente la classe è abbastanza positiva anche se l'atteggiamento è per un certo gruppo di studenti passivo e va costantemente sollecitato.

Da segnalare che alcuni studenti hanno effettuato un elevato numero di assenze che ha in parte inciso negativamente sul normale processo di apprendimento.

Complessivamente il lavoro svolto nella materia è stato completo rispetto alla programmazione iniziale, abbiamo affrontato gli argomenti classici di matematica della quinta classe (elementi di analisi, studio di funzione) e li abbiamo applicati a situazioni concrete con la risoluzione dei problemi di massimo e minimo soprattutto in ambito economico.

Il rapporto docente/alunni è stato buono anche se, come si diceva poc'anzi, l'attenzione e la partecipazione andavano a volte sollecitate. Nel complesso si è lavorato in un'atmosfera positiva.

Obiettivi conseguiti

Si possono ritenere raggiunti da quasi tutti gli alunni in modo sufficiente, discreto, buono o ottimo gli obiettivi che seguono, per alcuni studenti il raggiungimento è solo parziale.

Gli obiettivi sono i seguenti:

- Riconoscere i vari tipi di funzioni
- Calcolare il dominio di una funzione

- Calcolare gli intervalli di positività e negatività
- Calcolare i limiti, anche in forma indeterminata, di funzioni razionali intere e fratte
- Determinare gli asintoti di una funzione
- Conoscere il concetto di derivata ed applicarlo nella valutazione del grafico di una funzione al fine di ricavarne informazioni, in particolare della crescita/decrezione, punti di minimo e massimo relativo
- Ricavare dall'espressione analitica di una funzione, attraverso lo studio della stessa, le principali informazioni utili a tracciarne il grafico
- Esaminare il grafico di una funzione e ricavarne informazioni
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni. In particolare studio e risoluzione di problemi di massimo e minimo soprattutto in ambito economico.

A livello di dipartimento di disciplina era stato deciso di non affrontare la parte relativa alla continuità delle funzioni, ed all'approfondimento sulle derivate. In realtà siamo riusciti a trattare l'approfondimento sulle derivate e non abbiamo trattato la parte relativa alla continuità.

Nell'ultimo mese di scuola, per dare agli studenti che vorranno continuare gli studi più elementi possibili di matematica, verranno affrontate le funzioni logaritmiche ed esponenziali (che non erano state trattate in quarta causa situazione pandemica).

Metodi di insegnamento

Le metodologie didattiche adottate hanno implicato un modesto grado di concettualizzazione e di formalizzazione dei contenuti, limitando la materia ai suoi aspetti più pratici ed essenziali.

La spiegazione dei vari argomenti è avvenuta attraverso lezioni frontali e lo svolgimento di numerosi esempi ed esercizi caratteristici. Dopo ogni spiegazione si è effettuata la verifica immediata di quanto appreso mediante domande o svolgimento di esercizi al fine di individuare insieme agli allievi le difficoltà incontrate. Su richiesta degli alunni si sono riesaminati costantemente gli esercizi assegnati a casa per sviluppare il più possibile capacità di confronto e di sintesi.

Da rilevare che ad inizio anno si è reso necessario rivedere i concetti algebrici che costituiscono prerequisito fondamentale per affrontare lo studio di funzione quali equazioni e disequazioni. Quello che inizialmente doveva essere un semplice ripasso è divenuto una revisione completa dei concetti di equazione e disequazione in modo tale da consentire a tutti gli studenti di poter seguire proficuamente gli argomenti successivi.

Durante l'anno sono state svolte verifiche scritte, interrogazioni orali.

Ci sono stati vari momenti di revisione e chiarimenti relativamente ad ogni modulo svolto.

Si è tenuto conto degli interventi durante le lezioni, dell'impegno sia nel lavoro domestico sia in classe, della partecipazione attiva, del rispetto delle scadenze e infine dei progressi effettuati durante l'anno.

Per quanto riguarda il recupero da effettuare al termine del primo trimestre si è scelta

la modalità di studio individuale. Da rilevare che quanto affrontato durante l'anno è stato ripreso varie volte ed è stato attuato in tal modo un costante lavoro di recupero curricolare in itinere.

Mezzi, strumenti di lavoro

In accompagnamento alle lezioni svolte sono stati forniti agli studenti, per tutti gli argomenti affrontati, schemi riassuntivi, dispense, materiale esemplificativo con numerosi esercizi svolti per ogni argomento. Ogni materiale (caricato sul registro elettronico) è stato condiviso con gli studenti per eliminare dubbi o perplessità

Il docente
Prof. Stucci Giuseppe

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 8 TECNICHE DI COMUNICAZIONE

**. Relazione finale
di
TECNICHE DI COMUNICAZIONE**

a.s. 2021/22

Classe 5[^] A

Materia: Tecniche di comunicazione

Docente: Epifania Ianniello

La classe appare disomogenea rispetto alla partecipazione e all'interesse per la disciplina, così come per quel che concerne lo studio autonomo, il possesso di conoscenze e abilità, gli obiettivi raggiunti.

In generale la maggior parte degli alunni si è mostrata non troppo interessata agli argomenti proposti. Lo studio non sempre si è mantenuto costante.

Vi è uno sparuto gruppo di studenti che emerge per impegno e rendimento; il limite di tali alunni è però la tendenza consolidata ad un apprendimento mnemonico e poco rielaborativo.

Gli studenti per lo più hanno frequentato regolarmente. La classe è stata pressoché omogeneamente presente per le verifiche programmate scritte, meno corretta è stata la partecipazione alle verifiche orali, che, come modalità di verifica, sono risultate poco gradite.

Generalmente, il comportamento è stato, dal punto di vista formale, abbastanza corretto, non altrettanto l'attenzione o la partecipazione. La classe non appare particolarmente motivata o interessata alla disciplina.

Per alcuni, lo studio autonomo è da sostenere poiché permangono alcune difficoltà nella rielaborazione delle conoscenze acquisite, essendo l'apprendimento per lo più di tipo mnemonico. In generale quindi emerge una capacità di rielaborazione personale e di collegamento non molto sviluppata.

Nonostante ciò, i risultati raggiunti nel complesso sono stati, in generale, più che sufficienti per la maggior parte degli studenti.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

COMPETENZE

- 1) Interagire nel sistema azienda e riconoscere le principali teorie motivazionali.
- 2) Svolgere attività connesse all’attuazione delle rilevazioni aziendali con l’utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- 3) Interagire nell’area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- 4) Partecipare ad attività dell’area marketing e alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- 5) Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l’uso di strumenti informatici e telematici.
- 6) Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- 7) Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- 8) Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

ABILITÀ

- ❑ Individuare le strategie di comunicazione dell’immagine aziendale.
- ❑ Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- ❑ Individuare le tecniche per la fidelizzazione del cliente.
- ❑ Individuare le strategie per la promozione delle vendite.
- ❑ Usare il linguaggio visivo in funzione del target di clienti e della tipologia di messaggio.
- ❑ Intervenire nella realizzazione di un piano di comunicazione aziendale.

- ❑ Interagire nell’area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*.

CONOSCENZE

- ❑ Conoscere le dinamiche sociali e le tecniche di comunicazione individuale e di gruppo.
- ❑ Conoscere le soft skill, l'assertività, l'empatia, l'intelligenza emotiva, le norme sociali, gli stereotipi e i pregiudizi.
- ❑ Conoscere il fattore umano in azienda, le principali teorie motivazionali, il burnout ed il mobbing.
- ❑ Conoscere la qualità della relazione in azienda.
- ❑ Conoscere che cos'è il marketing e le strategie di marketing.
- ❑ Conoscere la mission, l'immagine aziendale e la comunicazione d'impresa.
- ❑ Conoscere le tecniche di fidelizzazione della clientela.
- ❑ Conoscere i principali flussi di comunicazione aziendale

Metodi di insegnamento: lezione frontale; lezione dialogata; problem solving; analisi di documenti; ricerche su Internet.

Mezzi e strumenti di lavoro: libro di testo; lavagna multimediale; manuali vari; lettura guidata di testi o elaborati iconici; materiale audiovisivo e multimediale.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 9

Relazione finale di TPSC classe 5°A A.S. 2021/2022

Prof. Giuseppa Gennarini

La classe 5°A è composta da 20 alunni. Nella classe è inserita un'allieva con programmazione differenziata.

La classe è risultata disomogenea per livello di preparazione e di impegno. Per alcuni ragazzi la fragilità e/o lacunosità dei prerequisiti ha reso difficile seguire proficuamente le lezioni.

Nel corso dell'anno scolastico la maggioranza degli allievi ha manifestato poca disponibilità al dialogo educativo, poca attenzione al lavoro che l'insegnante svolgeva, poca disponibilità all'ascolto.

Il lavoro a casa da parte della maggioranza è stato inadeguato, gli esercizi assegnati non venivano svolti e questo ha condizionato l'attività didattica. Per questi motivi il lavoro svolto in classe è stato estremamente semplificato attraverso la predisposizione, da parte del docente, di schede riassuntive e facilitate, slide in power point e la somministrazione di simulazioni di verifica, video. Sono state proposte lezioni video guidate affinché l'allievo potesse in autonomia esercitarsi e prepararsi a casa.

Alcuni allievi hanno rifiutato le interrogazioni orali anche se programmate.

L'insegnamento della disciplina di economia aziendale ha perseguito diverse finalità: lo sviluppo di capacità intuitive e logiche, l'abitudine alla precisione del linguaggio, la capacità di risolvere semplici problemi attraverso l'applicazione dei contenuti assimilati.

Le lezioni frontali sono state ridotte e sostituite, dove era possibile, con numerose esercitazioni preparate e svolte inizialmente dall'insegnante ed in seguito con altre esercitazioni svolte e corrette collegialmente. Gli allievi sono stati sempre invitati a fare ipotesi personali, ad esporre quanto appreso con un linguaggio corretto e un uso appropriato della terminologia.

Alcuni alunni hanno frequentato con continuità mentre altri hanno registrato numerose assenze anche in occasione delle verifiche, spiegazioni aggiuntive e “fermi didattici”. A tutti sempre è stata offerta la possibilità di recuperare attraverso la predisposizione di schede riassuntive. È stato svolto un corso di recupero alla fine del trimestre. È stata utilizzata la scala di valutazione comune dell'istituto, con voti da 1 (consegna in bianco) a 9 o 10, variabile in base alla complessità e lunghezza della verifica.

Per ottenere i dati necessari per un'adeguata valutazione sono state utilizzate prove scritte a carattere applicativo e a carattere teorico.

Da sottolineare che un'altra parte di allievi ha mostrato un comportamento responsabile e la partecipazione e l'impegno sono stati positivi

Per gli alunni DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico in particolare le interrogazioni prevedevano l'uso di mappe concettuali e di sintesi per dispensare tali alunni dallo studio e dalla memorizzazione di formule e schemi

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

Il livello di sufficienza è stato assegnato a coloro che, sia nelle prove scritte che in quelle orali, non abbiano commesso gravi errori di calcolo o di procedimento o che abbiano seguito un corretto ragionamento logico.

Sul piano del profitto la classe è risultata eterogenea: accanto a pochi elementi motivati e che hanno raggiunto buoni risultati, altri hanno conseguito esiti appena sufficienti e per molti di loro la valutazione non è positiva a causa soprattutto di un impegno non adeguato e di un rifiuto delle interrogazioni. In particolare si è presentato il problema della frequenza scolastica, irregolare da parte di alcuni, con problemi di assenze (anche strategiche) che ha determinato il mancato svolgimento delle verifiche nei tempi e modi previsti. Una parte della classe si è mostrata poco consapevole sia della prova di esame da affrontare a conclusione del ciclo scolastico sia del conseguente impegno richiesto. Nonostante le potenziali capacità, è mancata, in taluni casi, la volontà e la determinazione a consolidare e ad accrescere la propria preparazione di base con la conseguenza che la padronanza dei diversi argomenti, si è attestata su un livello di non sufficienza.

Gli elementi di cui si è tenuto conto nella valutazione finale sono:

- Conoscenza dei contenuti specifici
- Capacità di collegare i vari argomenti e di effettuare una rielaborazione personale
- Capacità di usare la terminologia specifica
- Interesse per la materia
- Impegno sia scolastico sia domestico, come risposta ad un ampliamento delle proprie conoscenze e volontà di superare eventuali difficoltà
- Partecipazione al dialogo educativo
- Progressi compiuti nel corso dell'anno scolastico

I contenuti disciplinari sono stati quelli previsti dalla programmazione di dipartimento, adattata alla situazione. Il dipartimento ha ritenuto di non svolgere l'unità 3 del modulo C (il business plan e il marketing plan). La disciplina si articola in 8 ore settimanali di cui 2 in compresenza con l'insegnante di Laboratorio Informatica.

Il libro di testo utilizzato è Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali di Bertoglio & Rascioni della casa editrice Tramontana.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 10 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

5A 2021-2022

Breve relazione sulla classe relativa alla disciplina

Il gruppo classe si è dimostrato disponibile alle attività proposte durante il corso dell'anno. I prerequisiti, legati alla disciplina, risultano eterogenei con punte di eccellenze motorio-sportive. All'interno del gruppo classe, difatti, sono presenti alunni in possesso di competenze motorie eccellenti. La presenza di questi allievi è servita a favorire la motivazione e la partecipazione di tutti gli alunni allo svolgimento delle lezioni.

Obiettivi conseguiti (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

I contenuti proposti sono stati strumento per approfondire le conoscenze sia sugli sport di squadra che individuali. È stata posta una forte attenzione alle modalità di approccio alla sana competizione e alla profusione di impegno al fine del raggiungimento di obiettivi, allo scopo di migliorare le capacità motorie di base e le competenze legate alla singola disciplina sportiva. Sono stati trattati diversi argomenti legati all'inclusione e all'integrazione.

Attraverso la Didattica sono stati trattati la vita e i contesti storici in cui hanno vissuto alcuni atleti, e soprattutto le loro imprese sportive e la ricaduta che hanno avuto quest'ultime da un punto di vista culturale nella società.

Lo studio è stato proposto al fine di migliorare le competenze sull'asse storico-culturale e consolidare le competenze di cittadinanza. Entrambi gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti.

Obiettivi programmati e non conseguiti

Gli obiettivi non conseguiti sono relativi al consolidamento delle metodologie di allenamento e soprattutto alla cura della tecnica di esecuzione di alcune gestualità, atte a consolidare la gestione della propria fisicità e corporeità in assoluta autonomia

Metodi di insegnamento

È stato preferito un metodo di insegnamento frontale, lavorando anche a piccoli gruppi e/o a coppie, utilizzando piccoli e grandi attrezzi nella pratica delle attività motorio-sportiva. In merito al periodo svolto, l'intervento metodologico è stato quello della scoperta guidata, atta a favorire l'approccio degli alunni ad una didattica sin ad oggi mai utilizzata.

Mezzi, strumenti di lavoro e progetti anche interdisciplinari

Nelle lezioni teoriche si è fatto leva su strumenti di lavoro multimediali come la LIM e il PC per la visione di materiale audio visivo.

Si sono programmate e in parte realizzate uscite legate alla conoscenza del territorio (progetto “RE accoglienza”), Infogiovani; inoltre a scuola sono stati proposti i progetti Mafia e legalità, Progetto Monopattino, Admo, Orientamento per ITS, che hanno avuto ricaduta sugli apprendimenti interdisciplinari.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 11 IRC (RELIGIONE)

MATERIA: RELIGIONE

1. Docente: Nappo Anna Rita

2. Libri di testo adottati: Sergio Bocchini: “Nuovo religioni e religione”, volume unico misto, edizione Dehoniane Bologna.

3. Monte ore annuale: N.° 29/33

4. Obiettivi (in termini di conoscenze, abilità e competenze) **e Livelli raggiunti:**

Nell’ora di Religione Cattolica si è mirato a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni ed a condurli ad un più alto livello di conoscenze e capacità critiche. Sono state offerte “provocazioni” culturali e riflessive miranti all’educazione e alla valorizzazione della loro persona nella dimensione religiosa.

Attraverso gli argomenti proposti si è cercato di mostrare non solo la storia ma anche l’insegnamento religioso e la sua valenza etica, con riguardo al particolare momento di vita che gli alunni stanno vivendo in questo contesto storico di “pandemia”, ed in vista anche del loro inserimento nel mondo universitario, professionale e civile. Sono stati offerti contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui viviamo. Attraverso il dialogo didattico-educativo, l’utilizzo di tutti i mezzi a disposizione per la didattica a distanza, sono stati incoraggiati a tener d’occhio le loro esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita.

Si è puntato ad orientarli affinché siano loro stessi a trovare consapevoli risposte personali ai grandi interrogativi su Dio e sull’uomo, a formarsi coerentemente la propria coscienza morale ed acquisire elementi per scelte consapevoli e responsabili in relazione alla dimensione religiosa.

Gli alunni, inoltre, sono stati guidati ad acquisire una conoscenza graduale, oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del Cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle sue espressioni più indicative. Costante attenzione è stata posta perché dal piano della conoscenza si passasse, gradualmente, al piano della consapevolezza e dell’approfondimento. L’intera classe ha partecipato con interesse alle lezioni manifestando un atteggiamento d’ascolto e, all’occorrenza, un adeguato e costruttivo senso critico nei confronti degli argomenti proposti. Dunque, i livelli di apprendimento raggiunti sono stati buoni.

5. Metodologie di insegnamento adottate

La metodologia è stata fondata soprattutto sulla convinzione che il ragazzo/a non è soltanto un soggetto da educare ma anche una persona ricca di un bagaglio personale che necessita di confronti e stimoli alla riflessione personale.

Sono stati utilizzati a seconda degli obiettivi da raggiungere, i seguenti metodi e mezzi:

Lezione frontale propedeutica

Lezione frontale di esposizione

Lezione interattiva

Analisi guidata di testi

DDI

6. Materiali, mezzi e strumenti

Libro di testo, schede, appunti personali del docente, quotidiani, L.I.M, materiale multimediale, ppt caricati sul registro elettronico.

7. Tipologie di verifica

La verifica-valutazione, anche nell'IRC, costituisce un aspetto del processo di insegnamento-apprendimento di particolare importanza e valore che coinvolge, individualmente e collegialmente, studenti e docente.

Si intende per verifica l'intenzionalità fattiva di controllare se, dopo l'azione didattica nel suo complesso, vi siano state delle modificazioni comportamentali negli studenti, segno di un arricchimento delle conoscenze, delle abilità, degli atteggiamenti e delle competenze. Con lo scopo primario di fornire una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare in ogni studente un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. E, secondariamente, di valutare l'efficacia dell'interazione didattico-educativa, vale a dire se ha consentito negli studenti un apprendimento significativo, inteso come ciò che porta a modificare il significato che l'uomo dà alla propria esistenza. La verifica del cammino compiuto dagli alunni è stata affidata:

prevalentemente alla qualità e alla partecipazione, anche con la didattica a distanza (interesse - attenzione - dialogo - ecc.) e alla capacità del ragazzo di porsi criticamente ed in modo costruttivo dinanzi alle situazioni ed agli argomenti proposti nel corso delle lezioni; da essa si è dedotto se sia stato gradualmente raggiunto un approccio corretto e coerente ai temi religiosi e se i contenuti presentati siano stati adeguatamente assimilati.

A verifiche orali

esercizi e lavori individuali o di gruppo

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 11 ALTERNATIVA

RELAZIONE FINALE ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CLASSE 5^A PROF.SSA ALLEGA
ERIKA

La classe è composta da 7 alunni, di cui solo uno studente con attività didattiche e formative. Le attività proposte sono state la visione di film e cortometraggi riguardanti temi legati a biografie, memorie e storie vere, come per esempio Chernobyl. La valutazione si è basata su relazioni scritte con conseguente dibattito in classe, sulla puntualità nella consegna dei compiti, sulla partecipazione e sull'impegno. La classe si è dimostrata sin dall'inizio dell'anno scolastico attenta, motivata e disponibile nei confronti del dialogo educativo e delle attività proposte. La relazione tra docente/alunni e tra alunni/alunni è stata corretta e collaborativa, ricca di momenti di confronto e di proposte proficue.

.

4. Strumenti di verifica

Materie	italiano	storia	diritto	inglese	Francese	informatica e laboratorio	Matematica	tecniche di comunicazione	TPSC	ed. motoria	Religione/alternativa
Colloquio	X	X	X	X	X		X	X	X		X
Interrogazione breve	X	X	X	X	X			X	X	X	
Prova di Laboratorio						X			X		
Prova scritta e/o pratica	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Risoluzione di Problemi							X		X		
Prova strutturata o semi-strutturata	X	X	X	X	X		X	X	X		
Questionario	X	X		X	X					X	
Esercizi						X	X		X		
Traduzione				X							
Test on-line (DDI)											
Lavori individuali (DDI)	X	X			X						X

5. VALUTAZIONE

Il Consiglio di classe ha tenuto particolarmente conto, per la valutazione periodica e finale dei seguenti fattori:

- Padronanza di un efficace metodo di studio
- Impegno e collaborazione
- Progressi negli apprendimenti e nei comportamenti
- Livello della classe
- Situazione personale
- Partecipazione alla DDI

5.1 Corrispondenza voto-livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità.

VOTO	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1,2,3	Inesistenti	Inesistenti	Inesistenti
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Espone in modo confuso	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni; non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
5	I contenuti non sono appresi o lo sono in modo limitato e disorganizzato	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso, ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione anche se guidato; non espone con Chiarezza	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
6	I contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà e a classificare. Necessita di guida nell'esposizione	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle Linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione. Espone in modo semplice, ma Chiaro	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
9	I contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e autonomo	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità che applica autonomamente nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo con piena sicurezza e approfondito testi, dati e informazioni applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella soluzione Di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari
10	I contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e organico, riuscendo autonomamente a integrare conoscenze preesistenti	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze abilità interdisciplinari

Per gli studenti diversamente abili e/o non italofoni si applicano gli stessi criteri di valutazione compensati dalle disposizioni normative attualmente vigenti

6. Approvazione del documento di classe

Il presente documento è stato redatto dal Consiglio della Classe 5^A riunitosi in forma collegiale in data 5 maggio 2022.

Si compone di n° 37 fogli numerati più n° 57 fogli di allegati (tot. 94 Fogli)

DOCENTE	DISCIPLINA	
CASTAGNETTI LUCIA	Lingua e letteratura italiana	<i>Lucia Castagnetti</i>
CASTAGNETTI LUCIA	Storia	<i>Lucia Castagnetti</i>
MESSINA ANITA	Diritto ed Economia	<i>Anita Messina</i>
CASELLI CRISTINA	Lingua e cultura straniera (Inglese)	<i>Cristina Caselli</i>
ALEOTTI SILVIA	2 ^A Lingua straniera (francese)	<i>Silvia Aleotti</i>
VRENNA MONICA	Informatica e laboratorio	<i>Monica Vrenna</i>
STUCCI GIUSEPPE	Matematica	<i>Giuseppe Stucci</i>
IANNIELLO EPIFANIA	Tecniche di comunicazione	<i>Epifanio Ianniello</i>
GENNARINI GIUSEPPA	Tecniche professionali dei servizi commerciali	<i>Giuseppa Gennarini</i>
MOKA ALDO	Scienze motorie e sportive	<i>Aldo Moka</i>
NAPPO ANNARITA	Religione	<i>Annarita Nappo</i>
ALLEGA ERIKA	Alternativa	<i>Erika Allegra</i>
ROBUCCI FILOMENA	Sostegno	<i>Filomena Robucci</i>

La Coordinatrice
Prof. Cristina Caselli

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Mariangela Fontanesi
Mariangela Fontanesi

PROGRAMMI SVOLTI
ANNO SCOLASTICO 2021/22
CLASSE 5[^] SEZ.A

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Lucia Castagnetti

Programma svolto di Letteratura Italiana - classe 5°

Libro di testo in uso: Di Sacco, Manfredi - Scoprirai Leggendo 3, Pearson

Il Positivismo

Il metodo scientifico, il progresso e le influenze in letteratura

Naturalismo e Verismo seguono i principi del Positivismo (metodo oggettivo e scientifico) - Charles Darwin e la teoria dell'evoluzione naturale

Il dibattito sull'evoluzionismo e il Darwinismo sociale (la teoria delle razze superiori e inferiori)

La Belle Epoque - definizione e invenzioni

Lettura del brano di Edmondo de Amicis "La partenza degli emigranti"

Dal Realismo al Naturalismo

Zola e il ruolo sociale del letterato

La letteratura come scienza e Taine, il romanziere come scienziato

Il ciclo dei Rougon Macquart

La parola al popolo: i minatori di Germinal

Lettura e spiegazione del brano: "L'ingresso nella miniera"

Trama del romanzo Germinale e analisi

Il Verismo in Italia

Capuana e il primo romanzo verista: Giacinta

Lettura del brano "Un medico e la sua paziente da Giacinta di Luigi Capuana

Le caratteristiche della narrativa verista (oggettività, impersonalità, la focalizzazione interna e il discorso libero diretto)

L'emancipazione femminile attraverso la vicenda di Sibilla Aleramo

Lettura e spiegazione del brano "La presa di coscienza di una donna"

Giovanni Verga

Vita di Verga

Le idee e la poetica di Verga

Lettura di un brano tratto dalla novella Nedda

La conquista del Verismo di Verga

Lettura del brano "Una dichiarazione di poetica: la prefazione all'Amante di Gramigna"

Il ciclo dei vinti e la prefazione ai Malavoglia

Lettura e spiegazione del brano "Il progetto dei vinti"

Visione pessimistica di Verga riguardo al progresso

Il perfetto stile verista: il narratore popolare e il coro popolano

Il discorso indiretto libero

Un italiano vicino al dialetto e l'artificio della regressione

L'inizio dei Malavoglia

Le tecniche del narratore popolare e il linguaggio usato da Verga

La trama dei Malavoglia e il contrasto tra tradizione e progresso

Lettura del brano "Padron 'Ntoni e 'Ntoni, le due opposte concezioni di vita"

Lettura integrale della novella Rosso Malpelo

La tecnica dello straniamento e le caratteristiche della novella

La morte del padre (considerazioni sulla mancanza di tutela dei lavoratori alla fine dell'Ottocento in Italia)

Malpelo e Ranocchio - visione della vita di Malpelo e rapporto con Ranocchio

Le origini del Decadentismo e Baudelaire

La vita di Charles Baudelaire

La struttura dell'opera "I fiori del male" (temi e contenuti)

Lettura della poesia "Corrispondenze" di Baudelaire

L'albatro di Baudelaire (viene fornita una fotocopia agli alunni)

I poeti simbolisti francesi

La poetica simbolista e nuovi suoni e rumori (effetti sonori, timbrici, uso della sinestesia, ossimoro e analogia)

Lettura della poesia "Vocali" di Rimbaud - esempio di poesia simbolista

Il romanzo decadente

L'Estetismo

Oscar Wilde, la biografia di un Dandy; l'autonomia dell'arte e il trionfo del piacere

"Lord Henry esalta la bellezza" - brano sul testo

Trama del romanzo "Il ritratto di Dorian Gray"

Gabriele D'Annunzio

Vita di D'Annunzio

La poetica: un autore per tutti i generi, il dominatore della parola

Il poeta vate, il poeta mago e la guida politica, amante della modernità (il suo rapporto con il mondo della pubblicità)

Il Decadentismo di D'Annunzio; il culto della sensazione

Vitalismo e panismo; il concetto di superuomo; il disprezzo delle regole borghesi

D'Annunzio anticipatore del fascismo

Lettura e spiegazione del brano "Il conte Andrea Sperelli"

La trama e le caratteristiche del romanzo "Il piacere"

Spiegazione delle Laudi e di Alcyone contenuti e stile

Lettura della poesia "La pioggia nel pineto"

Giovanni Pascoli

La vita

La poetica del Fanciullino e il simbolismo di Pascoli (i termini simbolici, la frammentazione delle poesie e l'impressionismo, analogie e sinestesie; il valore fonosimbolico: allitterazioni, assonanze, consonanze, onomatopee)

Lettura della poesia "Lavandare"

Lettura della poesia "X agosto"

Lettura della poesia "Temporale"

Lettura della poesia "Nebbia"

Giuseppe Ungaretti

La vita

Le caratteristiche delle poesie di Ungaretti

Lettura della poesia "San Martino del Carso"

Ungaretti e le poesie di guerra:

Veglia,

Fratelli,

Sono una creatura,

Soldati

Mattina

Luigi Pirandello

La vita

La poetica: crisi della cultura positivista e relatività di ogni cosa

La soggettività del reale e la crisi dell'io (personalità molteplice e la follia)

Lettura del brano "Il sentimento del contrario"

Spiegazione della poetica dell'Umorismo di Pirandello

La ribellione dell'umorista e le sue conseguenze: la maschera e la follia

Le novelle per un anno

Lettura della novella "La patente"

Il fu Mattia Pascal

Trama del romanzo e contenuti principali

Lettura del brano "Io mi chiamo Mattia Pascal"

Uno, nessuno e centomila

Trama del romanzo e contenuti principali

Lettura del brano "La vita non conclude"

Italo Svevo

La vita

La coscienza di Zeno

La trama

Il racconto autobiografico di Zeno e il significato dell'opera

La sperimentazione narrativa

Lettura del brano "Prefazione e Preambolo"

Lettura del brano "L'ultima sigaretta"

Lettura del brano "Zeno investe in borsa e dimentica il funerale di Guido"

Lettura del brano "La paradossale conclusione del romanzo"

Primo Levi

L'umanità prevale sulla ferocia dei nazisti

Lettura del brano "Eccomi dunque sul fondo"

Lettura del brano "L'arrivo ad Auschwitz" (in fotocopia)

PROGRAMMA DI STORIA

Prof. ssa Lucia Castagnetti

Programma svolto di Storia - classe 5A

Libro di testo in uso: A.A.V.V. - La nostra avventura 2 (ultimi capitoli) e 3, Pearson

L'industrializzazione in Europa

Lo sviluppo della ferrovia

Il libero scambio

La società industriale nel Secondo Ottocento

Borghesia capitalista e proletariato

La condizione dei lavoratori

Il movimento operaio e le sue organizzazioni

La nascita e la diffusione del Socialismo e la teoria di Marx (la lotta di classe e il comunismo)

La Grande depressione e le migrazioni europee

Crisi economica ed emigrazione (la grande depressione)

Nascono i monopoli, e gli oligopoli

Il ruolo delle banche e delle borse

La grande depressione e l'intervento dello stato in economia

Taylor, Ford e la catena di montaggio

L'imperialismo

Le cause politiche ed economiche dell'Imperialismo

La spartizione dell'Africa e dell'Asia

L'Italia dopo l'Unità

La Destra e la Sinistra Storica - scheda di sintesi

Composizione dei politici della destra storica

Stato centralizzato

Debito pubblico e misure per superare il debito

La Questione meridionale e il fenomeno del brigantaggio

La terza guerra risorgimentale (l'annessione del Veneto e di Roma)

La Sinistra storica

Le riforme

La Triplice alleanza

L'avventura coloniale

I primi anni del Novecento

L'uccisione del re Umberto I e l'età di Giolitti

Giolitti: le riforme sociali e il suffragio universale maschile

Le differenze tra nord e sud

La conquista della Libia

Verso la Prima Guerra Mondiale

Lo scenario dell'area balcanica

La situazione dell'impero russo e di quello austro-ungarico agli inizi del Novecento

L'attentato di Sarajevo e le alleanze che portarono all'inizio della Prima Guerra

Mondiale

La Prima Guerra Mondiale

Le cause di lungo periodo della guerra

Una lunga guerra di trincea

L'Italia rimane neutrale (interventisti e neutralisti), le motivazioni delle diverse posizioni

L'Italia entra in guerra: Il patto di Londra

La svolta del 1917 e la fine della guerra (1917 - il ritiro della Russia e la disfatta di Caporetto e l'entrata in guerra degli Stati Uniti)

L'eredità della guerra (morti, mutilati, inflazione, disoccupazione, abitudine alla violenza, odio fra le nazioni)

I trattati di pace alla fine della Prima guerra mondiale e l'umiliazione della Germania

La rivoluzione Russa (Scheda di sintesi)

I bolscevichi instaurano un regime dittatoriale

Dalla guerra civile alla presa del potere di Stalin

Il comunismo di guerra e la NEP

Stalin: l'industrializzazione forzata dell'Urss

La guerra di Stato contro i contadini proprietari di terre (I Kulaki)

La dittatura di Stalin, la propaganda e il sistema dei Gulag

Il primo dopoguerra

La crisi del dopoguerra: inflazione, svalutazione e scioperi.

La crisi del ceto medio e la vittoria dei partiti di massa (elezioni del 1919)

Il partito socialista (diviso in riformisti e massimalisti)

Il partito popolare di Don Sturzo e i nazionalisti

L'impresa di Fiume e Il Biennio Rosso

Il fascismo al potere

La violenza dello squadristico fascista, i sostenitori del fascismo

La marcia su Roma - motivi dell'ascesa del fascismo e metodi per imporre l'autorità e l'ordine

Le elezioni del 1924, la denuncia dei brogli e delle violenze da parte di Matteotti e il suo assassinio

Il discorso di Mussolini del 3 gennaio del 1925

Un regime totalitario - le leggi contro la libertà e il parlamento

La propaganda (in particolare l'uso della cinematografia)

Il fascismo e le organizzazioni giovanili

Il concordato con la Chiesa cattolica

Le leggi razziali

La politica economica ed estera del Fascismo (autarchia - protezionismo)

La riconquista della Libia e dell'Etiopia

L'Asse Roma Berlino e Patto d'acciaio

La crisi del Ventinove

I ruggenti anni venti degli Stati Uniti

La crisi economica del 1929 cause e conseguenze

Il New Deal Roosevelt e le caratteristiche della sua politica economica

L'intervento dello stato in economia

Aspetti della Repubblica di Weimar e gli aiuti americani (piano Dawes)

Il nazismo al potere

L'ideologia di Hitler: antisemitismo, imperialismo, autoritarismo e spazio vitale

Le cause dell'ascesa di Hitler

Il totalitarismo nazista: il rogo dei libri, la persecuzione degli ebrei e il programma di miglioramento della razza

La politica economica ed estera della Germania - le annessioni della Renania, dell'Austria e della Cecoslovacchia

La guerra civile spagnola e il quadro di Picasso "Guernica"

L'imperialismo giapponese

Il patto Molotov e Ribbentrop

La Seconda Guerra Mondiale

L'invasione della Polonia

La Francia aggredita e occupata

L'entrata in guerra dell'Italia

La battaglia d'Inghilterra

La guerra parallela dell'Italia La guerra si estende in tutto il mondo

Operazione Barbarossa 22 giugno 1941

La Carta atlantica

Pearl Harbor 7 dicembre 1941

L'Alleanza delle Nazioni Unite 1 gennaio 1942

La Shoah

Il dramma dei profughi a Evian - 1938 - Conferenza Istoreco

La sconfitta del nazifascismo e la fine della guerra

Lo sbarco degli alleati in Sicilia e in Normandia

La conferenza di Yalta e le sorti del mondo

La fine del nazismo in Europa e l'uso dell'atomica per la resa del Giappone

1943: l'Italia divisa

La caduta di Mussolini e l'armistizio con gli alleati

La Repubblica sociale italiana (RSI)

L'inizio della deportazione degli ebrei in Italia

La Resistenza e la liberazione

La guerra fredda

Il processo di Norimberga per crimini contro l'umanità

L'Onu e la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo

Gli accordi di Yalta e la divisione dell'Europa

La politica americana: piano Marshall e Nato

Il mondo bipolare: blocco occidentale e blocco orientale

L'idea di un'Europa unita

Ed. Civica slide sulla nascita dell'Unione Europea: dalla Comunità economica all'Unione Europea

PROGRAMMA DI DIRITTO

Programma della classe 5[^] A

Istituto Professionale Statale per i Servizi Commerciali “Filippo Re”

Anno scolastico 2021/2022

Disciplina: Diritto ed Economia

Docente: prof.ssa Anita Messina

Libro di testo: “Società e cittadini” di Simone Crocetti -edizione Tramontana.

Modulo 1

Le informazioni e i documenti dell’economia

1. L’informazione economica e i suoi canali.
2. L’informazione sul costo della vita.
3. L’informazione sulla attività creditizia.
4. L’informazione finanziaria.
5. L’informazione su occupazione e povertà.
6. Contabilità e ricchezza nazionale.
7. I documenti della contabilità nazionale.
8. Crescita e sviluppo.
9. Gli indicatori della finanza pubblica.
10. Il bilancio dello Stato.

Modulo 2

La legislazione sociale

11. Il sistema di sicurezza sociale.
12. Il sistema previdenziale.
13. Le pensioni.
14. Le prestazioni a sostegno del reddito.
15. L’assicurazione contro infortuni e malattie professionali.
16. La legislazione sociale di protezione.
17. La legislazione sociale sanitaria.
18. L’assistenza sociale.
19. La legislazione in materia di sicurezza sul lavoro.
20. Il testo unico sulla sicurezza sul lavoro 81/2008.
21. Gli obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza.

Modulo 3

I documenti informatici

22. I documenti giuridici.
23. I documenti informatici e la firma digitale.
24. L’efficacia probatoria del documento informatico.
25. La Posta elettronica certificata.
26. La fattura elettronica.
27. L’Agenda digitale e il contrassegno elettronico.
28. La protezione dei dati personali.
29. Gli adempimenti del titolare del trattamento.
30. Le modalità di trattamento e gli strumenti di tutela.

Modulo 4

Il contratto

31. Il contratto in generale, gli elementi del contratto, l’invalidità del contratto, la rescissione e la risoluzione del contratto.

32. Il contratto di lavoro, i principali contratti di lavoro, il contratto di lavoro subordinato, diritti ed obblighi del lavoratore, obblighi e poteri del datore di lavoro.

Educazione civica: la cittadinanza globale (trimestre), e il progetto sulla cittadinanza globale (pentamestre)

Reggio Emilia, 15 aprile 2022

Prof.ssa Anita Messina

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE - CLASSE 5^A

A.S. 2021-2022

Prof.ssa Cristina Caselli

Libro di testo: *Business Expert* – Pearson Longman

Moduli svolti:

The World of Work

- Job applications pg. 209, 210
- The job interview pg 208, 212, 213
- Covering letter pg 214, 215
- Curriculum Vitae pg 216-221
- The business transaction pg 272

Business organisation

- Business organization pg 32-33-34
- Multinationals pg 36

Marketing

- What is marketing? pg 80, 81
- E - marketing pg 84, 85
- SWOT pg 86, 87
- The marketing mix: the four Ps pg 104 -110

The European Union

- EU institutions pg 134-135

- What does EU do for you? pg 136-137
- The EU debate pg 404
- Brexit

Globalization

- What is globalization? pg 156-157

Business Ethics

- Sustainable business pg 182-183
- Fair trade pg 184-185
- Microfinance pg 186-187
- Ethical Banking pg 188

- The Employment Crisis pg 386-387

Altri contenuti:

- Coketown pg 366
- *Oliver Twist* (film di Roman Polanski, 2005)
- M.L.King - Life and ideals; *Selma* (film, 2014)

My personal Internship Experience

PROGRAMMA DI 2^A LINGUA STRANIERA (FRANCESE)

2^A lingua straniera: Francese

Prof.ssa Aleotti Silvia

a.s. 2021/2022

Libro di testo: Annie Renaud “*Marché conclu!*” Pearson Lang Edizioni

Révision expérience de stage et bilan personnel

Dossier 8 «La **Mondialisation**» pp. 251-266

- Origines et conséquences de la mondialisation ;
- Avantages et inconvénients de la mondialisation ;
- La révolution numérique ;
- Les organisations internationales ;
- La délocalisation et la relocalisation ;
- Globalisation, glocalisation ou localisation ?

Lecture del dossier 8 : « Document A et B, Volume des échanges commerciaux et les e-shoppeurs dans le monde » p. 253, « La mondialisation dans nos assiettes » p. 255, « Intersport rapatrie ses vélos » p. 261, « Internet à la ferme » p. 263.

Dossier 17 «**L'environnement**» pp. 408-411, p. 414

- Les catastrophes climatiques
- Les réfugiés climatiques
- Changer notre mode de vie

Lecture del dossier 17 : « Cop21 : un accord historique pour sauver la planète » p. 409, « L'insécurité alimentaire au Niger » p. 411.

Dossier 14 « **L'Union européenne** » pp. 344-349, pp. 354-55

- Les grandes étapes de l'Union européenne
- Le système institutionnel de l'Union européenne
- Les institutions économiques
- Les symboles de l'union européenne (ppt)
- Le programme Erasmus (ppt)

Dossier 3 « **Le Marketing** » unité 6, 7, 8

- L'étude de marché, identifier le marché, analyser/présenter des graphiques, suivre les tendances sur le Web, identifier la demande, identifier l'offre, présenter les résultats
- Le marketing mix, élaborer une matrice SWOT, théorie pp. 132 -136 (les 4P)
- La politique de communication, e-marketing, manifestation commerciale

PROGRAMMA MATEMATICA

**PROGRAMMI SVOLTI
ANNO SCOLASTICO 2021/22
CLASSE 5[^] SEZ. A**

MATEMATICA

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Libro di testo: Colori della matematica Vol.A di L. Sasso, I. Fragni – edizione Dea scuola Petrini

Ripasso

Disequazioni di 1°, 2° grado intere e fratte e loro sistemi

Modulo 1 – Funzioni

- Definizione di funzione;
- dominio e codominio di una funzione;
- rappresentazione di una funzione nel piano cartesiano;
- funzioni reali di variabile reale e loro classificazione;
- dominio di funzioni razionali intere e fratte e di funzioni irrazionali.

Modulo 2 - Limite di una funzione

- Approccio intuitivo al concetto di limite di una funzione in un punto;
- definizione operativa di limite finito e infinito di una funzione;
- definizione di limite destro e limite sinistro;
- calcolo di semplici limiti di funzioni razionali intere e fratte;
- calcolo di limiti di funzioni razionali in alcune forme indeterminate $(+\infty - \infty, \frac{\infty}{\infty})$
- asintoti orizzontali e verticali di una funzione.

Modulo 3 - Definizione di derivata

Definizione di derivata e concetto geometrico (coefficiente angolare della retta tangente); derivate fondamentali (derivata di costante, derivata di $y = x^n$), teoremi sulla derivazione (derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma algebrica di funzioni, derivata del prodotto e quoziente di funzioni), calcolo della derivata prima di funzioni razionali intere e fratte.

Studio della crescita/decrecita di una funzione attraverso il segno della derivata prima, ricerca dei punti di minimo e massimo.

Modulo 4 - Studio di semplici funzioni e analisi di grafici assegnati

Studio di funzioni razionali intere e fratte: dominio, intersezioni con gli assi, intervalli di positività e negatività, limiti agli estremi del dominio, asintoti orizzontali e verticali, intervalli di crescita e decrescenza, punti di massimo e minimo, sua possibile rappresentazione sul diagramma cartesiano (grafico).

Problemi di massimo e minimo.

Complementi di matematica

Potenze a esponente reale. La funzione esponenziale e suo grafico. Cenni alle equazioni e disequazioni esponenziali.

**PROGRAMMA SVOLTO DI TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI
CLASSE 5A - A.S. 2021 -2022**

MATERIA: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

LIBRO DI TESTO: Nuovo Tecniche professionali dei servizi commerciali 3

Autori: Bertoglio S. Rascioni Tramontana

Docente: Giuseppa Gennarini

N.	Titolo del modulo	Argomenti svolti
1	Scritture di assestamento e di chiusura	<p>LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO E DEL PATRIMONIO DI FUNZIONAMENTO</p> <ol style="list-style-type: none">1. La determinazione del risultato economico2. Lo scopo e l'importanza delle scritture di assestamento3. Classificazione delle scritture di assestamento4. Scritture di completamento5. Scritture di integrazione6. Scritture di rettifica7. Scritture di ammortamento8.
2.	Il Bilancio di esercizio civilistico quale principale prodotto del sistema informativo: il processo di formazione.	<p>LA FORMAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO</p> <ul style="list-style-type: none">- Le funzioni del bilancio d'esercizio- La formazione del bilancio d'esercizio- Il sistema informativo di bilancio previsto dal codice civile- I principi contabili: le fonti dei principi contabili, la clausola generale, i principi generali di redazione- I criteri di valutazione- La struttura del bilancio d'esercizio: lo Stato patrimoniale, il Conto economico e la Nota integrativa- La Nota integrativa- La Relazione sulla gestione- Il controllo sulla gestione- L'approvazione del Bilancio d'esercizio- La revisione legale dei conti-
3.	La capacità informativa del bilancio: l'analisi di bilancio per margini ed indici	<p>LA RIELABORAZIONE DEL BILANCIO</p> <ul style="list-style-type: none">- L'interpretazione e la rielaborazione del bilancio- La lettura e l'interpretazione del bilancio: le fasi dell'interpretazione- Gli scopi della rielaborazione del bilancio- La rielaborazione dello Stato patrimoniale- I margini della struttura patrimoniale- La rielaborazione del Conto economico nella configurazione

a valore aggiunto

L'ANALISI DI BILANCIO E INDICI

- L'analisi della struttura finanziaria dell'impresa e analisi per margini
- L'analisi di bilancio per indici: gli scopi, i destinatari, le fasi
- L'analisi della situazione patrimoniale e finanziaria: indici di composizione, di solidità e di liquidità; la determinazione e l'interpretazione degli indici
- L'analisi della situazione economica: indici di redditività, di onerosità del capitale di terzi, di rotazione degli impieghi, di incidenza della gestione non caratteristica, leverage: la determinazione e l'interpretazione degli indici

IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

- Il reddito d'impresa e la determinazione del reddito fiscale.
- I principi riguardanti la deducibilità fiscale dei costi
- Il reddito fiscale: i presupposti e i principi tributari; le variazioni in aumento per la non deducibilità dei costi: svalutazione crediti, ammortamenti, manutenzioni e riparazioni e plusvalenze
- IRES
- IRAP

4. La contabilità gestionale

I METODI DI CALCOLO DEI COSTI

- La contabilità gestionale
- La classificazione dei costi
- l'oggetto di calcolo dei costi
- la configurazione di costo
- il direct costing
- il full costing
- I vantaggi e svantaggi del direct e full costing
- ABC

5. I costi e le decisioni aziendali

LA METODOLOGIA DEL PUNTO DI EQUILIBRIO

- i costi variabili e i costi fissi
- La break even analysis
- Punto di equilibrio in termini di quantità e di fatturato
- I costi suppletivi
- Il make or buy

6. Strategie aziendali, programmazione AZIENDALE

LA PIANIFICAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE

AZIENDALE

e controllo di gestione

7.

Il budget e il reporting aziendale

- La direzione e il controllo di gestione
- La pianificazione
- La definizione degli obiettivi
- L’aspetto formale della pianificazione
- I recenti orientamenti strategici e gestionali
- Il sistema di controllo
- Il controllo strategico

IL CONTROLLO BUDGETARIO E LA REDAZIONE DEL BUDGET

- Il budget e il controllo budgetario
- I budget settoriali
- Il budget economico
- L’analisi degli scostamenti
- Il reporting

Reggio Emilia 15/05/2022

L’insegnante
Giuseppa Gennarini

Istituto Professionale Statale

FILIPPO RE

a.s. 2021/22

Disciplina: Tecniche di comunicazione

Docente: Epifania Ianniello

PROGRAMMA SVOLTO

Libro di testo: G. Colli, *Punto com B*, Clitt, Bologna 2017

Unità 1: Competenze relazionali e tecniche di comunicazione individuale

1. Le competenze relazionali

1.1 *Le life skill*

1.2 L'intelligenza emotiva

1.3 L'empatia

1.4 L'assertività

2. Atteggiamenti interiori e comunicazione

2.1 La considerazione di sé e degli altri e la qualità della relazione

2.2 Lo stile passivo: la fuga

2.3 Lo stile aggressivo: l'autoritarismo

2.4 Lo stile manipolatorio: la maschera

2.5 Lo stile assertivo

2.6 I valori e le credenze

2.7 Paure, pregiudizi e preconcetti

2.8 Le norme sociali e le regole relazionali

Unità 2: Dinamiche sociali e tecniche di comunicazione di gruppo

1. Il team work

1.1 L'efficacia di un team

- 1.2 Le tappe evolutive di un team
- 1.3 Il lavoro di squadra e l'intelligenza collettiva
- 1.4 La memoria transattiva del gruppo
- 1.5 Gli obiettivi del gruppo e la natura del compito
- 1.6 La natura delle interazioni e della comunicazione nel gruppo

2. Il fattore umano in azienda

- 2.1 Il fattore umano in azienda
- 2.2 La scuola delle relazioni umane
- 2.3 Le teorie motivazionali
- 2.4 Le ricerche di Herzberg: le motivazioni intrinseche e quelle estrinseche al lavoro
- 2.5 Le teorie della leadership e il rinforzo positivo
- 2.6 Customer satisfaction e qualità totale
- 2.7 Il burnout
- 2.8 Il mobbing

Unità 3: Le comunicazioni aziendali

1. Le comunicazioni interne all'azienda

- 1.1 I vettori della comunicazione aziendale

2. Le Public Relation

- 2.1 Finalità e strumenti delle Public Relations
- 2.2 L'immagine aziendale
- 2.3 Il brand

F3. Il linguaggio del marketing

- 3.1 Il concetto di marketing
- 3.2 La customer satisfaction
- 3.3 La fidelizzazione della clientela
- 3.4 Il web marketing
- 3.5 L'e-commerce

4. Il marketing strategico

- 4.1 Le ricerche di mercato
- 4.2 L'analisi SWOT
- 4.3 La mission aziendale

- 4.4 La segmentazione del mercato
- 4.5 Il positioning
- 4.6 Il marketing mix
- 4.10 Il ciclo di vita di un prodotto ed il packaging

Unità 4: La realizzazione di prodotti pubblicitari

- 1. La pianificazione strategica di una campagna pubblicitaria*
- 1.1 Il Codice di autodisciplina della comunicazione commerciale
- 1.2 L'agenzia pubblicitaria
- 1.3 Il briefing
- 1.4 La copy strategy
- 1.5 La pianificazione dei media
- 1.6 Budget e media plan

Libro di testo: I. Porto, G. Castoldi, *Tecniche di comunicazione*, Hoepli, Milano 2012
La pubblicità

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

A.S. 2021-2022

CLASSE 5A

Prof. Moka Aldo

LIBRO DI TESTO: SULLO SPORT: CONOSCENZA, PADRONANZA, RISPETTO DEL CORPO

MODULI:

9) LA PERCEZIONE DI SE' ED IL COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE:

- Esercizi di coordinazione generale semplici e complessi, individuali, a coppie e a piccoli gruppi con uno o due palloni;
- Esercizi di coordinazione generale semplici a corpo libero (solo arti superiori, solo arti inferiori);
- Esercizi di coordinazione generale complessi a corpo libero (arti superiori e inferiori contemporaneamente e alternativamente);
- Esercizi di attivazione nervosa con l'ausilio di piccoli attrezzi (cerchi colorati e ostacoli)
- Esercizi per il controllo della fatica e della resistenza di base.

10) TEST D'INGRESSO:

- Test di valutazione delle capacità coordinative (test sui cerchi colorati e test con gli ostacoli bassi);
- Test “gestione della fatica (45' di movimento continuo a variazione di andature)”;

11) LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY:

- **PALLACANESTRO:**
Le regole del gioco;
I fondamentali individuali di gioco: palleggio, passaggio e tiro;
Fondamentali di difesa: il principio di “verticalità” e la difesa ad uomo;
Il gioco di squadra: 4vs4 a metà campo (streetball) o 5vs5
- **CALCIO A 5:**
Controllo e dominio della palla (esercizi a coppie e individuali);
Il gioco di squadra: partite 4vs4 o 5vs5
- **PALLAVOLO:**
Le regole del gioco;
I fondamentali individuali del gioco: palleggio (ricezione e attacco), bagher (ricezione e difesa), colpo d'attacco e battuta;
la gara e il confronto: 6vs6 con alzatore in posto 3;

BADMINTON

Le regole del gioco;
I fondamentali del gioco
la gara e il confronto 1vs1 o 2vs2

FRISBEE

Le regole del gioco
I fondamentali del gioco: impugnatura e lancio
la gara 7vs7

12) SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE:

- Il Riscaldamento Generale: stretching dinamico, andature (skip alto, calciata avanti e dietro, doppio impulso);
- L'importanza del riscaldamento prima di qualsiasi attività fisica-motoria di medio-basso volume e intensità.

13) ATTIVITA' INTERDISCIPLINARI LEGATE ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E ALLA MIGLIORIA DELLE COMPETENZE STORICO-CULTURALE E SPORTIVO

- Eroi in Camicia Nera: la storia dello sport nel Ventennio;
- BLS
- Olimpiadi (RACE Jesse Owens)
- Contratti lavorativi sport
- Il doping (ICARUS, SPACCIATORI DI MUSCOLI)

Reggio Emilia, 15/05/2022

L'Insegnante
Prof. Moka Aldo

PROGRAMMA DI RELIGIONE

Classe Quinta A

Primo modulo: Morale della vita sessuale e familiare

- Desiderio di famiglia e cause della sua crisi
- Differenza tra amore e passione
- Fondamenti biblici del matrimonio cristiano
- I valori del matrimonio cristiano; fedeltà, progettualità, dono di sé, dialogo e spiritualità
- Famiglia cristiana e altri tipi di famiglia: separati, divorziati, matrimoni misti, matrimoni civili
- Rapporto genitori e figli

Secondo modulo: Relazione tra fede cristiana, razionalità umana, progresso scientifico

- Rapporto tra fede, ragione, scienza e filosofia
- Da Kant al dubbio sull'esistenza di Dio e la soggettività della coscienza
- Scienza e fede non fanno a pugni
- La fede in Dio non esclude la ragione?
- Nascita dell'ateismo, dell'indifferentismo del credente non praticante

Terzo modulo: Percorso etico esistenziale: Vivere in modo responsabile, quale etica?

- Cos'è l'etica: differenze tra vari tipi di etica
- Etica soggettivistico liberatoria
- Etica utilitaristica
- Etica ecologista
- Etica religiosa

Quarto modulo: Morale della vita fisica: eutanasia, testamento biologico, fecondazione in vitro, aborto.

- Eutanasia, accanimento terapeutico, cura della persona
- Aborto
- Testamento biologico: cos'è e quali problemi pone
- Fecondazione in vitro: omologa e eterologa
- Donum vitae: documento del Magistero sulla fecondazione assistita

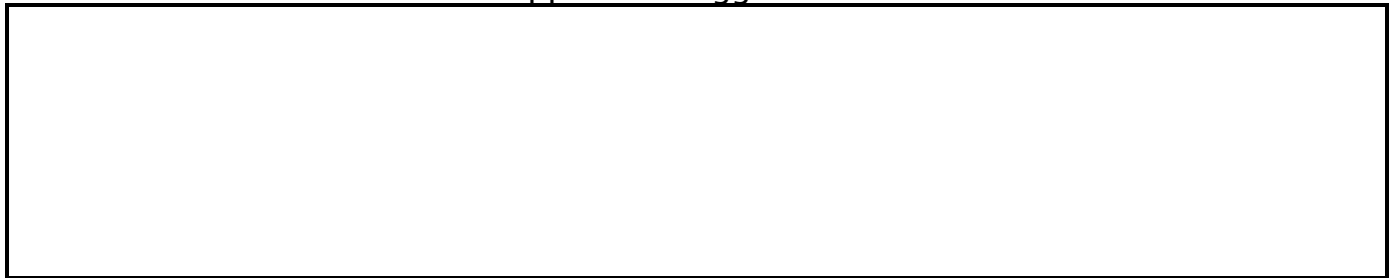
Libro di testo: NUOVO RELIGIONE E RELIGIONI VOL. UNICO MISTO

PROGRAMMA MATERIA ALTERNATIVA A IRC

Docente: ALLEGA ERIKA

La materia vede un solo alunno coinvolto nelle attività didattiche e formative una volta a settimana.

Attività proposta: visione di film e cortometraggi riguardanti temi legati a biografie, memorie e storie vere, con successivo elaborato scritto ed esposizione orale in classe. La scelta del film verrà decisa di volta in volta secondo le disponibilità di accesso alle tecnologie dei singoli alunni.



ALLEGATO B

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

1^a prova

2^a prova

Colloquio



GRIGLIA / RUBRIC DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO dall'a.s. 2018-19. Dlgs_62-2017, DM_769_2018, DM_19 GENNAIO_2018 [GENERALE + TIPOLOGIA A]

Indicazioni generali griglia valutazione __D.M. 769 del 26 novembre 2018__MAX tot 60pt

Descrittori COMPETENZA Indicatori	Livello non Raggiunto	Livello parziale	Livello BASE	Livello INTERMEDI O	Livello AVANZATO	Punteg gio per indicat ore:
Indicatore 1						
1.1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<i>Il testo non è ben organizzato; manca una pianificazione</i>	Il testo è pianificato in modo approssimativo	Il testo presenta una minima pianificazione e una sufficiente organizzazione	Il testo è ben organizzato	Il testo è sapientemente pianificato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
1.2. Coesione e coerenza testuale	<i>Si presenta poco coeso e coerente; non si individua un filo conduttore</i>	Si individua un debole filo logico non sempre coerente e con errori diffusi di coesione e coerenza	Si sviluppa con un certo filo conduttore che lo fa risultare comprensibile pur con errori di coerenza e coesione	Si presenta discretamente coerente, coeso e chiaro	Risulta coerente, chiaro ed esaustivo	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Indicatore 2						
2.1. Ricchezza e padronanza lessicale	Scriva il testo con scarsa padronanza lessicale	Scriva il testo con un lessico poco appropriato	Scriva il testo usando un lessico non sempre preciso	Scriva il testo padroneggiando il lessico che risulta appropriato	Scriva il testo usando un lessico specifico, appropriato e adeguato al contesto trattato	

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
2.2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi e ripetute scorrettezze morfologiche e ortografiche; punteggiatura assente o gravemente scorretta	Diversi errori di ortografia, sintassi e punteggiatura	Qualche errore morfosintattico e ortografico; punteggiatura non sempre corretta	Correttezza sotto il profilo morfologico e sintattico; punteggiatura efficace	Correttezza grammaticale e uso corretto e originale della punteggiatura	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt

Indicatore 3

3.1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e degli eventuali riferimenti culturali.	<i>Produce un testo con scarse o nulle conoscenze</i>	Produce un testo con qualche riferimento alle conoscenze studiate	Produce un testo che dimostra sufficienti conoscenze	Produce un testo con buoni riferimenti alle conoscenze studiate e presenta alcuni riferimenti culturali	Produce un testo con ampi riferimenti alle conoscenze e al contesto culturale	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
3.2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<i>Assenti giudizi critici e valutazioni personali</i>	Fatica ad esprimere valutazioni e giudizi critici motivati	Minime valutazioni personali	Presenza di giudizi critici e valutazioni personali	Valutazioni e giudizi argomentati criticamente e in modo convincente	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt

Tipologia A _____ D.M. 769 del 26 novembre 2018 _____ MAX 40pt

• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (indicazione di massima circa la lunghezza del testo –se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	<i>Non rispetta la consegna o la rispetta solo in minima parte; non esegue le indicazioni relative alla forma richiesta (rielaborazione sintetica, relazione o parafrasi)</i>	Rispetta solo in minima parte la consegna elaborando genericamente il testo richiesto (rielaborazione sintetica, relazione o parafrasi)	Rispetta in linea di massima i vincoli posti nella consegna e la tipologia di testo richiesto (rielaborazione sintetica, relazione o parafrasi)	Rispetta i vincoli della consegna sia nelle indicazioni della lunghezza del testo, sia nella forma richiesta	Rispetta pienamente le richieste della consegna	
--	---	---	---	--	---	--

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici • Interpretazione corretta e articolata del testo 	<i>Non coglie l'idea centrale, interpreta in modo scorretto e senza fondamento</i>	Fatica a cogliere l'idea centrale ed è disorientato rispetto allo scopo del testo e alle caratteristiche del genere	Nell'identificazione e dell'idea centrale riconosce con qualche incertezza informazioni principali ed informazioni secondarie	Coglie l'idea centrale e identifica correttamente il genere testuale o il movimento culturale	Coglie in modo preciso l'idea centrale e lo scopo del testo e del movimento culturale; mostra di avere una chiara consapevolezza dell'argomento	
	0-4	5-8	9-12	13-16	17-20	
<ul style="list-style-type: none"> • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) 	<i>Non è in grado di compiere analisi di tipo lessicale, sintattico e retorico</i>	Fatica a compiere analisi di tipo lessicale, sintattico e retorico	Compie una minima analisi di tipo lessicale, sintattico e retorico	E' in grado di effettuare un'analisi testuale nelle sue componenti più semplici	Svolge una corretta ed esaustiva analisi di tipo lessicale, sintattico e retorico	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	

GRIGLIA / RUBRIC DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO dall'a.s. 2018-19. Dlgs_62-2017, DM_769_2018, DM_19 GENNAIO_2018 [GENERALE + TIPOLOGIA B]

Indicazioni generali griglia valutazione _D.M. 769 del 26 novembre 2018_ MAX tot 60pt						
Descrittori COMPETENZA Indicatori	Livello non Raggiunto	Livello parziale	Livello BASE	Livello INTERMEDI O	Livello AVANZATO	Punteg gio per indicat ore:
Indicatore 1						
1.1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<i>Il testo non è ben organizzato; manca una pianificazione</i>	Il testo è pianificato in modo approssimativo	Il testo presenta una minima pianificazione e una sufficiente organizzazione	Il testo è ben organizzato	Il testo è sapientemente pianificato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
1.2. Coesione e coerenza testuale	<i>Si presenta poco coeso e coerente; non si individua un filo conduttore</i>	Si individua un debole filo logico non sempre coerente e con errori diffusi di coesione e coerenza	Si sviluppa con un certo filo conduttore che lo fa risultare comprensibile pur con errori di coerenza e coesione	Si presenta discretamente coerente, coeso e chiaro	Risulta coerente, chiaro ed esaustivo	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Indicatore 2						
2.1. Ricchezza e padronanza lessicale	Scrive il testo con scarsa padronanza lessicale	Scrive il testo con un lessico poco appropriato	Scrive il testo usando un lessico non sempre preciso	Scrive il testo Padroneggiando il lessico che risulta appropriato	Scrive il testo usando un lessico specifico appropriato e adeguato al	

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
2.2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e ripetute scorrettezze morfologiche e ortografiche; punteggiatura assente o gravemente scorretta	Diversi errori di ortografia, sintassi e punteggiatura	Qualche errore morfosintattico e ortografico; punteggiatura non sempre corretta	Correttezza sotto il profilo morfologico e sintattico; punteggiatura efficace	Correttezza grammaticale e uso corretto e originale della punteggiatura	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt

Indicatore 3

3.1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e degli eventuali riferimenti culturali.	<i>Produce un testo con scarse o nulle conoscenze</i>	Produce un testo con qualche riferimento alle conoscenze studiate	Produce un testo che dimostra sufficienti conoscenze	Produce un testo con buoni riferimenti alle conoscenze studiate e presenta alcuni riferimenti culturali	Produce un testo con ampi riferimenti alle conoscenze e al contesto culturale	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
3.2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<i>Assenti giudizi critici e valutazioni personali</i>	Fatica ad esprimere valutazioni e giudizi critici motivati	Minime valutazioni personali	Presenza di giudizi critici e valutazioni personali	Valutazioni e giudizi argomentati criticamente e in modo convincente	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt

Tipologia B _____ D.M. 769 del 26 novembre 2018 _____ MAX 40pt

• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<i>Non individua tesi e argomentazioni nel testo proposto</i>	Non ha chiaro quali siano le tesi e le argomentazioni nel testo proposto, ma individua genericamente alcune argomentazioni	Individua la o le tesi principali nel testo, associandole ad argomentazioni pertinenti	Individua con una certa sicurezza tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individua correttamente tesi e ricostruisce in modo chiaro le argomentazioni del testo proposto	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
• Capacità di sostenere con coerenza un	<i>Non riesce in</i>	Fatica a sostenere un filo argomentativo	Esprime con poca coerenza un semplice percorso	Sostiene con coerenza un certo percorso	Sostiene con chiarezza e coerenza un	

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	<i>parte o del tutto a sostenere con coerenza un percorso ragionativo</i>	logico e coerente, utilizzano in modo poco corretto i connettivi	ragionativo adoperando connettivi che rendono il discorso abbastanza chiaro	ragionativo adoperando in modo corretto i connettivi pertinenti	originale e personale percorso ragionativo ben collegato in tutte le sue parti	
	0-4	5-8	9-12	13-16	17-20	MAX 20 pt
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<i>Non è in grado di compiere riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione</i>	Fatica a fare riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione che e risulta poco motivata	Compie alcuni riferimenti culturali generici a sostegno dell'argomentazione e non sempre chiara	Svolge riferimenti culturali in modo corretto e congruente al ragionamento e alle argomentazioni	I riferimenti culturali sono ampi e convincenti per l'argomentazione sostenuta	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt

GRIGLIA / RUBRIC DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO dall'a.s. 2018-19. Dlgs_62-2017, DM_769_2018, DM_19 GENNAIO_2018 [GENERALE + TIPOLOGIA C]

Indicazioni generali griglia valutazione _____ D.M. 769 del 26 novembre 2018 _____ MAX tot 60pt						
Indicatore 1						
Descrittori COMPETENZA Indicatori	Livello non Raggiunto	Livello parziale	Livello BASE	Livello INTERMEDIO	Livello AVANZATO	Punteggio per indicatore:
1.1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<i>Il testo non è ben organizzato; manca una pianificazione</i>	Il testo è pianificato in modo approssimativo	Il testo presenta una minima pianificazione e una sufficiente organizzazione	Il testo è ben organizzato	Il testo è sapientemente pianificato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
1.2. Coesione e coerenza testuale	<i>Si presenta poco coeso e coerente; non si individua un filo conduttore</i>	Si individua un debole filo logico non sempre coerente e con errori diffusi di coesione e coerenza	Si sviluppa con un certo filo conduttore che lo fa risultare comprensibile pur con errori di coerenza e coesione	Si presenta discretamente coerente, coeso e chiaro	Risulta coerente, chiaro ed esaustivo	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Indicatore 2						
2.1. Ricchezza e padronanza lessicale	Scrive il testo con scarsa padronanza lessicale	Scrive il testo con un lessico poco appropriato	Scrive il testo usando un lessico non sempre preciso	Scrive il testo Padroneggiando il lessico che risulta appropriato	Scrive il testo usando un lessico specifico appropriato e adeguato al contesto trattato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
2.2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed	Gravi e ripetute scorrettezze morfologiche e ortografiche; punteggiatura	Diversi errori di ortografia, sintassi e punteggiatura	Qualche errore morfosintattico e ortografico; punteggiatura non sempre corretta	Correttezza sotto il profilo morfologico e sintattico; punteggiatura	Correttezza grammaticale e uso corretto e originale della punteggiatura	

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

efficace della punteggiatura.	assente o gravemente scorretta			efficace		
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt

Indicatore 3

3.1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e degli eventuali riferimenti culturali.	<i>Produce un testo con scarse o nulle conoscenze</i>	Produce un testo con qualche riferimento alle conoscenze studiate	Produce un testo che dimostra sufficienti conoscenze	Produce un testo con buoni riferimenti alle conoscenze studiate e presenta alcuni riferimenti culturali	Produce un testo con ampi riferimenti alle conoscenze e al contesto culturale	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
3.2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<i>Assenti giudizi critici e valutazioni personali</i>	Fatica ad esprimere valutazioni e giudizi critici motivati	Minime valutazioni personali	Presenza di giudizi critici e valutazioni personali	Valutazioni e giudizi argomentati criticamente e in modo convincente	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt

Tipologia C _____ D.M. 769 del 26 novembre 2018 _____ MAX 40pt

1. Pertinenza rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e parafrasi	<i>Non rispetta la consegna o la rispetta solo in minima parte; l'eventuale titolo non è coerente con il testo</i>	Rispetta solo in parte la consegna elaborando genericamente il testo richiesto; l'eventuale titolo è poco coerente con il testo	Rispetta in linea di massima la traccia; l'eventuale titolo è inerente al testo, ma non esaustivo	Rispetta la traccia e presenta un testo coerente nell'attribuzione dell'eventuale titolo all'elaborato	Rispetta pienamente la traccia e l'elaborato si presenta chiaro e personale; l'eventuale titolo è esplicativo e coerente con il testo	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
2.Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<i>L'esposizione è confusa e contorta; non si coglie un'idea e un filo conduttore</i>	L'esposizione è poco ordinata, la struttura del testo non è lineare	L'esposizione non è sempre ordinata, gli argomenti sono sviluppati in modo poco lineare	L'esposizione è ordinata e sviluppata con una struttura lineare e chiara	L'esposizione è sviluppata in modo ordinato e lineare con originalità e chiarezza	

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

	0-4	5-8	9-12	13-16	17-20	MAX 20pt
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<i>I riferimenti culturali sono carenti o assenti</i>	Compie qualche riferimento culturale, mostrando alcune lacunose conoscenze collegabili al tema	Articola le proprie conoscenze ad alcuni riferimenti culturali vagamente collegabili al tema	E' in grado di compiere riferimenti culturali articolandoli in un testo che mostra le conoscenze acquisite	Elabora un testo mostrando approfondite conoscenze e cultura rispetto al tema proposto	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

La Commissione assegna fino ad un massimo di **venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descritt

Indicatori	Livelli	Descrittori
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non se appropriato.
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i lo
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acqu
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di set
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo s
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze per
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze person
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle prop esperienze personali

Punteggio totale della prova

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Breve introduzione generale

Gli studenti hanno svolto 3 settimane di stage nel corso del terzo anno (dal 27 gennaio al 16 febbraio 2020), 3 settimane di stage nel corso del quarto anno (dal 17 maggio al 6 giugno 2021) e 4 settimane di stage nel corso del quinto anno (dal 1 al 26 settembre 2021) partecipando a stage formativi presso varie strutture, confermando in alcuni casi la scelta della stessa struttura da un anno all'altro. Tale esperienza ha consentito loro di maturare una significativa esperienza di base nel settore. Gli studenti, seguiti da un docente-tutor e da un tutor aziendale, hanno avuto modo di venire a conoscenza dei diversi aspetti di una professione, dei modelli organizzativi, delle tecnologie utilizzate e, nel contempo, di rispettare regole e orari stabiliti dalle aziende private e dagli enti pubblici.

Le mansioni svolte dagli alunni durante il tirocinio sono state prevalentemente quelle generali di operatore di segreteria, di front-office e/o back-office a seconda delle necessità degli enti e/o delle attitudini personali. A causa della particolare situazione pandemica, in qualche caso sono state effettuate anche attività di stage non esclusivamente di tipo impiegatizio.

La scuola ha partecipato nel corso degli anni a parecchi progetti europei per la mobilità degli studenti ed in particolare relativamente alla classe 5A

- Due studenti hanno superato la preselezione per un bando Erasmus plus di tre mesi e mezzo in Europa nel prossimo autunno-inverno.
- Una studentessa, selezionata in corso d'anno scolastico 2020/21 per il progetto Move4Trade3 classi 4[^] (Fondazione E35), partirà per una mobilità POST-DIPLOMA nel corso dell'estate 2022 (la mobilità è stata riprogrammata).

Non sono stati svolti stage estivi

"Filippo Re" –Reggio Emilia–

N. STUDENTE	AZIENDA		
	classe 3E dal 27 gen. al 16 feb. 2020	classe 4E dal 17 mag. al 6 giu. 2021	classe 5E dal 1 set. al 26 set. 2021
1	Punto 3	Procura	Procura
2	Tribunale	Motors club srl	Motors club srl
3	Avvocato Pittone Marzia	Kappa store	Kappa store
4	Gruppo Romani Industrie ceramiche spa	Gruppo Romani Industrie ceramiche spa	Gruppo Romani Industrie ceramiche spa
5	MAC Autoservice di Filippo Cervi	Marygi sns di Gherardini Giovanni & c	Marygi snc di Gherardini Giovanni & c
6	Conad Bibbiano	Fenapi group	Fenapi group
7	Nuovamente Caritas	Nuovamente Caritas	Nuovamente Caritas
8	Studio ingegneria Guidetti Serri	Studio Ingegneria Guidetti Serri	Studio ingegneria Guidetti Serri
9	Bear Plast	Nuovadent srl	Nuovadent srl
10	Tribunale	Crisden srl	Comune di Casalgrande
11	INPS	Fenapi group	Fenapi group
12	Studio Ferretti Srls	Studio Ferretti srl	Studio Ferretti srl
13	Tribunale	Computer Lab	Computer Lab
14	Commercialista Bonini Daniele	Gp Meccatronica srl	Gp Meccatronica srl
15	Nuova Dati srl	Nuova Dati srl	Nuova Dati srl
16	AFIN sas	GEC02 di Ivana Campa	GEC02 di Ivana Campa
17	Reggio Audace fc	Schema sas di Ivan Campani & c	Schema sas di Ivan Campani &c
18	Studio legale avv. Palmina Perri	Studio associato Carnicelli e Formentini	Studio associato Carnicelli e Formentini
19	Gazzotti Sport	Atelier ottico	Atelier ottico di Livorno Alessandro & C. sas

PROVE DI SIMULAZIONE

1) ITALIANO

2) T.P.S.C.

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

PRIMA SIMULAZIONE DI ITALIANO SVOLTA IL 15 MARZO 2022



Ministero dell’Istruzione, dell’ Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand’eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t’era un’arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.

Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l’anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull’autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell’autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l’autore presenta così il testo: “canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l’analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell’autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

- «Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi
- 5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.
- Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.
- 10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il
- 15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.
- Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.
- Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel
- 20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorio si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava
- 25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano “La stampa” il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per “Nottetempo”.

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: “Come li porti bene, sembri un giovanotto”. Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: “Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?” Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: “Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe”, gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con “l'antichità” dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare contro luce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconcolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»



Ministero dell’Istruzione, dell’ Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell’autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia” come scoperta del provvisorio” (righe 17-18).
3. Cosa intende l’autore dicendo che il poeta Montale “si proteggeva con ‘l’antichità’ dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell’autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell’età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra “giovani e vecchi”. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa.* (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

- «Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella
- 5 storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?
- No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la
- 10 pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.
- Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggevoli, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi
- 15 lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?
- Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo
- 20 terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.
- Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.
- È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di
- 25 Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irricognoscibili e non possiedono più alcuna preensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.
- [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.
- 30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che
35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpiangere le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarendo non
40 dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Giuseppe Lupo, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i
5 magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta.

Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all’editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia
10 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico.

Scrivere è un’operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un’esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l’idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell’urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all’avanguardia dell’innovazione tecnologica e sociale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- 20 dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustrata contro il Tempo...
- [...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.
- 25 Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non
- 30 sconfigureremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historias* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccogliitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione “metamorfosi” del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».



Ministero dell’Istruzione, dell’ Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all’intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell’epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull’importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l’importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell’identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L’imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l’esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venire a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell’importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l’andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

SECONDA SIMULAZIONE DI ITALIANO SVOLTA IL 27 APRILE 2022



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarrà gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con onestà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Si che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Tomaso Montanari, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo etemi, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.
- È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Steven Sloman – Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

- «Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.
- Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.
- Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più



Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono
20 *sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.*
La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci
30 *altresi delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È*
35 *incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.*
Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi “La cultura italiana del Novecento” (Laterza 1996); in tale introduzione, Corrado Stajano, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

“C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del “villaggio globale”, definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo.”

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dalla prefazione di David Sassoli al libro *“Verso casa. Il lungo viaggio dell'Europa per ritrovare sé stessa”*, di Donato Bendicenti, edito da Luiss University Press.

Una certa idea di Europa

Non è mai facile raccontare l'Unione europea, specialmente in un tempo così complesso, caratterizzato da pericoli inediti ma anche da straordinarie opportunità. La crisi provocata dalla pandemia è stata un evento devastante quanto inatteso, uno spartiacque fra un mondo che ci è noto, che abbiamo imparato a conoscere, e una scena nuova che ancora facciamo fatica non solo a interpretare ma anche a descrivere. [...]

Oltre a imparare a leggere la complessità con uno sguardo diverso, serve la forza per rilanciare il cantiere europeo e sostenere un'Europa che discuta, che sappia pazientemente trovare le giuste convergenze e fornire risposte ai bisogni delle persone. Credo che sia nell'interesse dei nostri cittadini rafforzarsi insieme e dunque, oggi più che mai, è necessario proteggere la nostra coesione, tutelare la nostra unità. Abbiamo capito, insomma, che non è accettabile un'economia senza morale, uno sviluppo senza giustizia, una crescita a scapito delle nuove generazioni. Ecco perché penso che sia importante soffermarsi sul lavoro portato avanti dall'Unione europea in questo periodo, sicuramente fra i più complessi e drammatici della sua storia. Il Recovery Fund e il Next Generation EU rappresentano non solo la risposta alla pandemia e agli effetti che ha prodotto, ma anche un'opportunità per realizzare nuovi modelli capaci di conciliare la crescita economica con il rispetto per l'ambiente. Dico questo perché in fondo oggi tutto è connesso e dunque anche il progresso sociale ed economico non può dissociarsi da quello ecologico. La sostenibilità rappresenta quindi la sintesi del nostro agire ma anche il paradigma con cui decliniamo i temi dello sviluppo. È necessario quindi riappropriarci delle nostre radici e mettere al centro del pensiero un'etica della persona che vada oltre la logica del profitto. Dobbiamo ripartire da questi valori e dalla consapevolezza che l'Europa funzionerà se ognuno riuscirà a fare il proprio dovere, se tutti saremo concentrati sulla ripresa, sulla riduzione delle disuguaglianze e, soprattutto, sull'impegno comune a lasciare alle nuove generazioni un futuro più giusto, con maggiori opportunità. La politica non può essere per pochi.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle idee presentate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande Gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ *La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).*



Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE DI TPSC SVOLTA IL 16 MAGGIO 2022

A.S. 2021/2022

CARATTERISTICHE DELLA PROVA

Tipologia A) - Definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle e dati

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

- Il bilancio d’esercizio
- Le scritture di assestamento
- Il sistema tributario Italiano
- La contabilità gestionale e le scelte aziendali

OBIETTIVI DELLA PROVA

- Redigere lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico civilistici
- Rilevare in partita doppia le operazioni di assestamento
- Calcolare il reddito fiscale per la liquidazione IRES
- Analizzare e calcolare i costi

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Negli ultimi due anni il sistema produttivo italiano ha fortemente risentito degli effetti della pandemia di Covid-19. Le vendite sono diminuite dell'8,6 per cento. La contrazione del fatturato ha interessato la maggior parte delle imprese ed è stata più intensa per quelle operanti nei settori più direttamente interessati dalle misure di contenimento dei contagi, in particolare per le PMI.

Il Rapporto Regionale PMI 2021 investiga sotto diverse lenti di approfondimento i risultati e le prospettive delle 158 mila società italiane che - impiegando tra 10 e 249 addetti e con un giro d'affari compreso tra 2 e 50 milioni di euro - rientrano nella definizione europea di piccola e media impresa. Questo aggregato rappresenta la parte più dinamica del sistema produttivo nazionale, fornendo un contributo molto significativo alla nostra economia. Con oltre 94 mila società (54 mila nel Nord-Ovest e 40 mila nel Nord-Est), il Nord è l'area con il numero maggiore di PMI, che registrano comunque una presenza diffusa in tutto il territorio nazionale con 33 mila società nel Centro e 32 mila nel Mezzogiorno. A livello complessivo, il valore aggiunto prodotto è pari a 230 miliardi di euro: il 39% da PMI che hanno sede nel Nord-Ovest, il 28% da società del Nord-Est, il 18% da imprese dell'Italia centrale e il restante 15% da piccole e medie imprese meridionali.

Il candidato illustri i parametri richiesti per la redazione del bilancio delle PMI soffermandosi in particolare sui documenti che compongono il sistema informativo di bilancio, sulla differente valenza giuridica del bilancio d'esercizio per le società di capitali, le società di persone e imprese individuali.

Successivamente il candidato, dopo aver inserito i dati mancanti, to rediga i prospetti di bilancio d'esercizio secondo gli schemi di cui agli art. 2435 bis del Codice Civile, partendo dai dati riportati nella seguente Situazione Contabile per eccedenze, redatta dopo le scritture di assestamento dalla s.r.l. Arredamenti Romani.

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

SITUAZIONE CONTABILE AL 31/12/....

CONTI	Eccedenza Dare	CONTI	Eccedenza Avere
Azionisti c/ sottoscrizione	55.000,00	Fondo amm.to software	2.500,00
Software	5.000,00	Fondo ammortamento fabbricati	65.500,00
Terreni e fabbricati	500.000,00	Fondo ammortamento Mobili e Macchine d'ufficio	6.900,00
Mobili e macchine d'ufficio	15.000,00	Fondo ammortamento attrezzature	24.300,00
Attrezzature	40.000,00	Fondo ammortamento automezzi	52.400,00
Automezzi	85.000,00	Fondo svalutazione crediti	6.800,00
Impieghi in titoli	17.280,00	Fondo responsabilità civile	1.980,00
Impieghi in titoli	17.280,00	Debiti per IFR	3.000,00
Crediti verso clienti	80.000,00	Banche c/c passivi	18.011,00
Cambiali attive	12.000,00	Mutui passivi	90.000,00
Clienti c/ fatture da emettere	1.400,00	Debiti verso fornitori	72.000,00
Banche c/c attivi	28.375,00	Cambiali passive	2.400,00
Assegni in cassa	3.600,00	Banca c/ interessi maturati	2.439,00
Denaro in cassa	1.353,00	Debiti per ritenute da versare	1.568,00
Impieghi in titoli	890,00	Debiti per IVA	1.248,00
Impieghi in titoli	890,00	Debiti per IFR	4.200,00
Titoli in portafoglio	17.280,00	Debiti per IFR	2.300,00
		Debiti verso Istituti previdenziali	6.570,00
		Ratei passivi	3.450,00
		Capitale sociale	480.000,00
		Riserva legale	42.000,00
Totale Dare	984.238,00	Totale Avere	923.563,00
Resi su vendite	2.500,00	Merci c/ vendite	1.690.541,00
Ribassi e abbuoni passivi	1.500,00	Merci c/ rimanenze finali	
Merci c/ acquisti	1.357.000,00	Imballaggi c/ rimanenze finali	
Merci c/ esistenze iniziali	118.000,00	Rimborsi costi di vendita	18.760,00
Imballaggi c/ acquisti	47.890,00	Resi su acquisti	3.200,00
Imballaggi c/ esistenze iniziali	9.800,00	Ribassi e abbuoni attivi	5.700,00
Costi di trasporto	17.200,00	Interessi attivi bancari	1.430,00
Costi di assicurazione	1.500,00	Interessi attivi da clienti	780,00
Energia elettrica	3.200,00	Soprelevienze attive	2.000,00
Spese postali	780,00	Interessi su titoli	2.560,00
Spese telefoniche	3.467,00	Fitti attivi	3.000,00
Consulenze	14.000,00		
Spese bancarie diverse	798,00		
Salari e Stipendi	78.000,00		
Impieghi sociali	15.000,00		
IFIR	7.645,00		
Ammortamento software	1.000,00		
Ammortamento fabbricati	11.100,00		
Ammort. attrezzature	4.800,00		
Ammortamento mobili e arredi	1.200,00		
Ammortamento automezzi	17.000,00		
Svalutazione crediti	6.500,00		
Accantonamenti per responsabilità civile	1.200,00		
Oneri tributari diversi	2.000,00		
Perdite su crediti	2.556,00		
Interessi passivi bancari	2.439,00		
Interessi passivi su mutui	12.500,00		
IRES dell'esercizio	19.500,00		
Iran dell'esercizio	7.700,00		
Totale Dare	1.805.375,00	Totale avere	1.866.050,00
Totale generale Dare	2.789.613,00	Totale generale Avere	2.789.613,00

Redigere il bilancio in forma abbreviata tenendo conto che:
 nell'esercizio successivo si rimborserà una quota di € 15.000 sul mutuo passivo
 crediti vs clienti e i debiti vs fornitori sono esigibili entro l'esercizio successivo rispettivamente per il 96% e il 90%.

SECONDA PARTE

- 1) Dopo aver analizzato le differenze tra reddito civilistico e reddito fiscale, descrivere il procedimento che consente di determinare il reddito fiscale.

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

Calcolare, con dati opportunamente scelti, il reddito imponibile IRES della Alfa spa, che ha evidenziato nel bilancio dell'esercizio n un risultato economico prima delle imposte di 682.000 euro; le variazioni fiscali da considerare sono relative a:

- ammortamenti dei beni strumentali;
- spese di manutenzione e riparazione;
- svalutazione dei crediti;
- plusvalenza di 20.000 euro originata dalla cessione di un macchinario in possesso.

2) Le scritture di assestamento rappresentano una fase molto importante per la definizione del reddito di esercizio. Il candidato, dopo aver descritto come si classificano tali scritture, tratti le finalità che si attribuiscono a tali registrazioni soffermandosi in particolare sul concetto di competenza economica. Con dati opportunamente scelti, presenti le registrazioni di fine esercizio con riferimento ad almeno tre delle seguenti voci:

- rimanenze di magazzino
- immobilizzazioni
- svalutazione dei crediti
- pagamento anticipato di fitti non coincidenti con l'esercizio finanziario
- pagamento posticipato di interessi su mutuo passivo

3) Dopo aver spiegato le differenze tra costi diretti e costi indiretti, illustrare le caratteristiche del metodo di calcolo full costing e del direct costing.

Con dati opportunamente scelti, presentare un caso di applicazione dei due metodi nell'ipotesi di imputazione dei costi comuni di produzione, per l'impresa industriale Alfa spa che realizza le produzioni AT60 e BG94.

Tenere in considerazione i seguenti dati:

- Materie prime: costo unitario 750 € per AT60 e 560 € per GB94;
- Manodopera diretta: costo unitario 970 € per AT60 e 700 € per GB94;
- Costi generali industriali: 36.700 €.

Durata massima della prova: 6 ore. Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili. È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.